



# La marcia contro le violenze



aprile 2021



## La marcia delle australiane contro le violenze

C'è già un hashtag - #March4Justice - e dall'aria che tira sembra probabile che si sia all'alba di un nuovo movimento: quello delle donne australiane che alzano la voce contro abusi, violenze e disuguaglianze di genere. A decine di migliaia il 15 marzo sono scese in piazza in 40 città in tutta l'Australia con una sorta di moto di orgoglio all'unisono, scattato dopo le recenti accuse di stupro che hanno travolto il governo conservatore, ma che nasce da disappunto e delusione covati da tempo.

In febbraio una ex dipendente del governo, Brittany Higgins, ha dichiarato pubblicamente di essere stata violentata da un collega nell'ufficio di un ministro nel 2019. All'inizio di marzo, poi, il procuratore generale Christian Porter aveva negato con forza l'accusa di aver violentato una ragazza di 16 anni nel 1988 quando erano entrambi studenti, avviando un procedimento di diffamazione contro l'emittente pubblica ABC che per prima aveva pubblicato le accuse sebbene senza citare il suo nome. Uno scossone per la società australiana, che però non sembra essere stata colta di sorpresa data la velocità e l'entità della mobilitazione che ha pochi precedenti.

(graphic: [www.broadagenda.com.au](http://www.broadagenda.com.au))

## We Are Not Numbers #Gaza

*"In Gaza, beneath the dark evening sky, somewhere between the smoky smell of gunshots and the crying children, my mother gave birth to me. It was underneath the light of the moon that I would exit her womb head first, toward the flames of war. If I had then the cognitive awareness of what war was, I might have slipped back into the refuge of a womb. Instead, the only option was, and continues to be, to live through it."*

Mohammad Rafiq:  
Gazan poet and writer  
below with another  
generation growing up  
under occupation



## Umanità limitata

Negli affari, una struttura aziendale a responsabilità limitata (Ltd) riduce le responsabilità individuali.

Per i proprietari di queste società si limita la responsabilità senza limitare la possibilità di profitti vantaggiosi e accordi fiscali, mentre le imprese individuali hanno debiti e beni.

Non si può ignorare la sensazione che il governo Morrison sia troppo contaminato da questo modello di business conveniente, se non così coscienzioso, nell'amministrazione del welfare.

Le principali decisioni del governo federale gettano ombre sul cosiddetto "impegno premuroso" che è stato un leitmotiv durante questa pandemia.

Ha permesso alle aziende di mantenere centinaia di milioni di dollari di sussidi per i lavoratori, per poi scoprire che queste non ne avevano bisogno, poiché i loro profitti non erano stati per nulla intaccati dal COVID-19. Il governo non ha mostrato nulla di quella generosità verso i disoccupati che ora sono tornati al loro tasso di pre-pandemia con un misero aumento di \$25 a settimana.

L'assurdità di queste decisioni è che mentre i lavoratori a basso reddito non possono che spendere i loro soldi, i ricchi hanno maggiori possibilità di risparmiare.

È il flusso verso l'alto, non l'effetto di ricaduta che sostiene l'economia.

Come ha detto l'autore americano Studs Terkel a proposito della classe alta: "l'unico pensiero che scorre verso il basso è la meschinità".

Un altro segno dell'umanità limitata, e del fatto che NON siamo tutti nella stessa barca, è il rifiuto del governo federale di sostenere la rinuncia ai brevetti dei vaccini pandemici per i paesi poveri.

L'India e il Sud Africa hanno proposto che l'Organizzazione mondiale del commercio sospenda temporaneamente il vaccino COVID-19 e altri brevetti medici per accelerare i trasferimenti di tecnologia ai produttori con capacità di produzione di riserva.

La maggior parte dei vaccini è stata sviluppata con finanziamenti pubblici in particolare negli Stati Uniti, nell'Unione Europea e in Gran Bretagna.

La loro produzione e la disponibilità per coloro che non possono permetterselo dovrebbero essere garantite, poiché tutta l'umanità ne trarrebbe vantaggio; sarebbe così se fossimo tutti nella stessa barca.

### Limited humanity

In business, a Limited (Ltd) company structure reduces individual liabilities.

For company owners it limits the responsibility without limiting their scope for beneficial profit and tax arrangements, unlike sole traders who own debts and assets.

It is difficult to avoid a sense that the Morrison Government is too tainted with this convenient, if not so conscientious, business model in administering welfare.

Major decisions of the Federal Government question the caring commitment that's been the leitmotif during this pandemic. It has permitted companies to keep hundreds of millions of dollars of jobkeeper subsidies, which it turns out they didn't need as their profits were not at all dented by COVID-19.

The Government showed none of that largesse to the unemployed who are now back on their pre-pandemic rate with a miserly increase of \$25 a week.

The absurdity of those decisions is that while low-income earners have no choice but to spend their money, the well off, have more scope to save. It's the flow up not the trickle down effect that sustains the economy.

As the American author Studs Terkel famously said of the upper class "the only think that trickles down is meanness". Another sign of the limited humanity, and that we are NOT in this together, is the Federal Government's refusal support patent waivers of pandemic vaccines for poor countries.

India and South Africa have proposed that the World Trade Organization temporarily suspend COVID-19 vaccine and other medical patents to speed up technology transfers to manufacturers with spare production capacity.

The majority of vaccines were developed with public funding particularly in the US, the European Union and Britain.

Their production and availability to those that cannot afford them should be guaranteed, as all humanity will benefit; that is if we are all in this together.



***sul serio***

**LA POVERTÀ  
NON È  
UN REATO!**

**Per donare tramite bonifico bancario**

Bank: BankSA  
Account name: Nuovo Paese  
BSB Number: 105-029  
Account Number: 139437540

**Per ricevere (o regalare)  
Nuovo Paese inviare  
un'email a:**

*nuovop@internode.on.net*



## Australia-Cina: verso OMS tariffe e restrizioni commercio

L'Australia si prepara a rivolgersi all'Organizzazione Mondiale del Commercio, dopo la decisione "ingiustificabile" della Cina di aumentare ancora i dazi sui vini australiani, e per un periodo fino ad altri cinque anni. Nell'ultimo scambio di colpi tra Pechino a Canberra, il ministero del Commercio cinese ha annunciato l'imposizione immediata di dazi tra il 116,2% e il 218,4% sulle importazioni di vini australiani. Tariffe e restrizioni su carne bovina, orzo e vino si sono accompagnate quest'anno alle tensioni fra l'Australia e il suo maggiore partner commerciale, legate a dispute multiple sulle origini del Covid-19 e alla repressione delle proteste pro-democrazia a Hong Kong.

## Eutanasia: Tasmania terzo stato a legalizzarla

La Tasmania diventa il terzo stato d'Australia, dopo il Victoria e il Western Australia, a legalizzare la morte volontaria assistita. La legge è stata approvata dal parlamento statale con un voto di coscienza, dopo l'inclusione di diversi emendamenti. Era la quarta volta dal 2009 che veniva presentata in Tasmania una proposta di legge sulla morte assistita. Le norme, simili a quelle già introdotte in Victoria e Western Australia, permettono a persone che soffrono di condizioni avanzate, incurabili e irreversibili di mettere fine alla propria vita, in situazioni in cui è prevedibile che muoiano entro sei mesi. "Le nuove norme daranno ai tasmaniani che soffrono in modo intollerabile il diritto di scegliere di mettere fine alla propria vita", ha dichiarato il deputato indipendente Mike Gaffney, che ha presentato la proposta di legge. Si prevede che occorreranno fino a 18 mesi per implementare le nuove norme.

## Morti aborigeni in detenzione, 4 in pochi giorni



di Claudio Marcello

Un uomo di 37 anni è il quarto aborigeno a morire in stato di detenzione in meno di tre settimane in Australia, durante un inseguimento della polizia nella cittadina mineraria di Broken Hill, 1.150 km nell'entroterra di Sydney.

Secondo un rapporto della polizia, l'uomo della nazione Brakindji, Anzac Sullivan, è morto dopo "un episodio medico" il 18 marzo e gli agenti hanno tentato invano di rianimarlo. La morte di quattro persone aborigene in custodia della polizia o in prigione in un periodo di 16 giorni causa allarme in coincidenza con il 30° anniversario della Commissione nazionale d'inchiesta sulle morti di aborigeni 'in custodia'. Il 2 marzo è morto un uomo di circa 30 anni nell'ospedale di un carcere di Sydney, il 5 marzo una donna in una cella di un altro carcere di Sydney, e due giorni dopo un uomo in carcere presso Melbourne. E la morte di Anzac Sullivan durante un inseguimento della polizia, secondo la legge è considerata 'morte in custodia' anche se in quel momento non era in stato di arresto.

"La morte di quattro persone nello spazio di poco più di due settimane è un forte segnale d'allarme, che qualcosa è seriamente sbagliato con i sistemi di polizia e carcerari in Australia", ha detto l'avvocata Sarah Cresslin del Servizio legale aborigeno di Sydney, che rappresenta la famiglia di Sullivan. "Chiediamo che la morte di Anzac Sullivan sia investigata urgentemente da un ente indipendente, che l'indagine sia trasparente e responsabile verso la sua famiglia e verso la comunità aborigena di Broken Hill".

L'eccessiva presenza di aborigeni in custodia della polizia e in detenzione significa che le persone aborigene hanno una probabilità di morire in carcere o in stato di arresto in assai più alta del resto della popolazione. Nel 1991 la commissione nazionale d'inchiesta ha investigato le morti di aborigeni in custodia in un periodo di 10 anni e ha dato 339 raccomandazioni, di cui solo due terzi sono state pienamente implementate.

## Accordo Facebook-Murdoch su condivisione notizie

Facebook ha accettato di pagare News Corp Australia di Rupert Murdoch per le notizie che rilancia sulle sue piattaforme. Si tratta del secondo accordo del genere dall'approvazione in Australia di una legge storica mirata a far pagare ai giganti del Tech i contenuti che pubblicano. Una misura che all'inizio era stata fortemente contestata da Facebook che aveva temporaneamente oscurato tutte le notizie in Australia causando l'ira del governo. In febbraio News Corp aveva concluso un'intesa simile con Google. Il valore del contratto con Facebook, riporta la Bbc, non è stato rivelato. News Corp controlla circa il 70% dei giornali in Australia con le testate più diffuse nel Paese tra le quali The Australian, The Daily Telegraph e The Herald Sun. Il gruppo di Murdoch possiede anche la rete televisiva Sky News Australia, che è diventata la più condivisa su Facebook.

## Giovani digitali temono fake, si informano con la tv

Quando si tratta di Covid-19, i giovani nel mondo considerano ancora tv e radio le principali fonti d'informazione. Pur essendo 'nativi digitali', hanno ormai capito il rischio delle fake news, si sentono sopraffatti dalla massa delle informazioni disponibili ma sono convinti che i media e i governi 'non dicano tutto'.

Il ritratto viene da una ricerca coordinata dall'università di Melbourne, dalle aziende specializzate Wunderman Thompson e Pollfish e dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), condotta sui 18-40enni, la cosiddetta 'generazione Z' e i 'millennial'. Nella survey sono stati intervistate 25mila persone in 24 paesi di tutto il mondo tra ottobre 2020 e gennaio 2021. Per la maggioranza relativa (il 43,6%, che in Italia sale al 48,6%) la principale fonte d'informazione sono i media tradizionali, seguiti dai motori di ricerca (36,2%), mentre gli 'amici' sui social media sono considerati una fonte importante solo dal 16,1%. Il 59,1% del campione è 'molto consapevole' del rischio di trovare fake news sui social, ma preferisce ignorarle piuttosto che segnalarle. La ricerca ha evidenziato una certa 'stanchezza' negli intervistati: il 58,3% si dice 'sopraffatto' dalle notizie e il 52% afferma di aver smesso di seguire le news sul Covid. "I giovani hanno dovuto navigare nella proliferazione della disinformazione che ha accompagnato la pandemia - commenta Sarah Hess, Technical Officer dell'Health Emergencies Program dell'Oms - che ha causato confusione, ha minato la fiducia e minacciato la risposta di sanità pubblica". Per quanto riguarda le fonti di informazione considerate 'molto affidabili', in Italia i giovani indicano principalmente l'Oms, citata dal 46,8% del campione, seguita dagli 'esperti di scienza e salute', con il 34,5%, mentre il governo, pur essendo terzo in questa classifica, è giudicato molto affidabile solo dal 14,5% del campione. I primi risultati della ricerca sono stati pubblicati sul sito <https://covid19-infodemic.com>, ma daranno vita a un vero e proprio report nelle prossime settimane. "La ricerca ci ha dato molte informazioni su come la fiducia possa essere influenzata da chi sta mandando il messaggio, così come da altri fattori - spiega Justin Peyton, uno degli autori -. Credo e spero che il valore e l'ampiezza dello studio ci aiuti a trovare il modo migliore per connetterci, in un momento in cui il mondo continua ad aver bisogno di fonti affidabili da partner come l'Oms".

### Un tipo di glaucoma legato a una maggiore perdita cognitiva

Un particolare tipo di glaucoma, quello "a tensione normale", è legato a un aumentato rischio di deterioramento cognitivo e di demenza. A dirlo è una ricerca pubblicata sul British Journal of Ophthalmology che è stata coordinata dalla Flinders University di Adelaide. Il glaucoma è una condizione in cui il nervo ottico viene danneggiato e può portare alla cecità. Nella maggior parte dei tipi, il danno del glaucoma è causato da un accumulo di pressione nell'occhio, ma non nel caso di quello "a tensione normale". Il glaucoma a tensione normale è più comune in Asia, mentre il glaucoma ad alta tensione è più comune in Europa.



**Gaetano Greco**

### The Aged: Care, dignity and respect before profit

That should have been the title of the recently released Royal Commission's final report into aged care Quality and Safety. A massive five-volume report with 148 recommendations not saying much more than 20 previous reviews and inquiries into related issues. Successive government (Labor and Liberal) have failed to tackle the underlying problems with the provision of aged care services mainly due to their lack of funding, a poorly trained and inadequate workforce and most importantly a national service model founded on economic neoliberal principles rather than the needs of the aged.

The result - nearly 100,000 people are still on a waiting list for their approved home care package with a 12 to 18 month wait for higher-level packages. In the past two and half years nearly 28,000 Australians have died while waiting for their approved packages. Almost 300,000 access residential care with about 190,000 of those living in aged care facilities full time. But sadly, due to the mountain of evidence presented to the commission, palliative care options are often better for those living outside residential aged care than those in it.

So far the Government's response has been woeful. Its recent \$450m injection represents less 3% of the total annual budget for aged care. What's needed is a radical shift in government thinking as market economics miserably fail to deliver human services. Time for a human centred approach to quality aged care that stops treating the aged as a commodity for profit.

### Acqua: Italia maggior consumatrice per uso potabile nell'Ue

In Italia il maggiore prelievo di acqua per uso potabile dell'Unione europea. Con 9,2 miliardi di metri cubi, l'Italia detiene nel 2018 il primato nell'Ue27, ormai più che ventennale, del volume di acqua dolce complessivamente prelevata per uso potabile da corpi idrici superficiali o sotterranei. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua l'Istat fornisce un focus tematico annuale. In termini pro capite il divario tra i paesi europei è ampio. L'Italia, con 153 metri cubi annui per abitante, si colloca in seconda posizione, mentre la Grecia è in cima alla classifica (157 metri cubi), a grande distanza dai successivi paesi in graduatoria: Irlanda (128), Bulgaria (119) e Croazia (111). La maggior parte degli Stati membri (20 paesi su 27) ha prelevato tra 45 e 90 metri cubi di acqua dolce per persona per l'approvvigionamento pubblico. Malta si contraddistingue per il volume più basso, solo 30 metri cubi annui a persona. Nella parte bassa della graduatoria si collocano la maggior parte dei paesi dell'Europa dell'Est. Le differenze nella quantità di acqua dolce che i diversi Stati membri prelevano per l'approvvigionamento idropotabile dipendono dalle risorse idriche disponibili, dalla domanda, dalle modalità di prelievo, nonché dal clima e dalle attività agricole e industriali che incidono sulla rete acquedottistica urbana.

## Impegno di tutti per un debito comune

Secondo il presidente del Consiglio Mario Draghi c'è ancora molta strada da fare per arrivare a un bilancio comune, un vero e proprio 'bilancio federale' dell'Ue, basato sull'emissione di eurobond, e per dare finalmente all'euro un ruolo e una forza internazionale paragonabili a quelli del dollaro.



E quanto ha detto Draghi il 26 marzo, in estrema sintesi durante la sua conferenza stampa in cui ha riferito i risultati della videoconferenza del giorno prima dei capi di Stato e di governo dell'Ue e dell'Eurosummit, che ha discusso, fra l'altro, alcune proposte per rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.

“Una forza che l'euro oggi non può avere, perché mancano all'Ue gli strumenti che hanno gli Stati Uniti: una vera unione bancaria, una unione del mercato dei capitali, e, appunto, un cospicuo bilancio federale che emetta titoli di debito sicuri. Ma, nonostante l'opposizione, che resta ancora, da parte di certi paesi, soprattutto la Germania e i paesi 'frugali' del Nord, occorre 'un impegno politico per una prosecuzione dell'integrazione economica europea che veda in questo strumento un passo fondamentale.”

Draghi ha anche riconosciuto il 'passo avanti' di cui 'siamo tutti molto soddisfatti' compiuto con il piano Ue di Recovery 'Next Generation EU', che prevede 'una via di mezzo', perché, anche se non c'è il bilancio comune, la Commissione europea si finanzia da sola sui mercati. Il presidente del Consiglio è stato sollecitato a parlare di questi temi da una domanda del corrispondente del quotidiano economico tedesco Handesblatt, in riferimento al richiamo di Draghi, durante la discussione dell'Eurosummit, alla necessità di creare un titolo comune di debito europeo; una prospettiva vista con molto scetticismo in Germania.

‘Il contesto di quella discussione – ha spiegato il presidente del Consiglio – era l'importanza del ruolo internazionale dell'euro. Di tanto in tanto le varie istituzioni europee si svegliano – ha ironizzato – e guardano a quanto è importante l'euro come valuta di riserva internazionale, come valuta utilizzata negli scambi internazionali. E regolarmente vedono che il dollaro è tanto importante e l'Euro è poco importante. Al che vengono proposti poi una serie di progetti per valorizzare l'importanza internazionale dell'Euro. Ora, ha concesso Draghi, ‘non c'è dubbio che alcuni, anzi tutti questi progetti ‘sono da sostenere e da approvare, anche lo stesso euro digitale è importantissimo. Ma dubito – ha avvertito – che questo faccia aumentare significativamente l'importanza internazionale dell'euro. ‘Perché questo? Perché se guardiamo al dollaro, cos'è che determina l'importanza valore del suo ruolo internazionale? Se si va a vedere – ha rilevato il presidente del Consiglio -, è il fatto che il debito pubblico, il debito del Tesoro americano, è il titolo finanziario più scambiato nel mondo; mentre noi abbiamo il debito dei vari paesi membri, che non ha la caratteristica dei titoli americani di essere completamente privi di rischi. Questa è la prima cosa. ‘La seconda cosa – ha continuato Draghi – è che gli Stati Uniti hanno una mercato dei capitali gigantesco, dove tutte le società possono emettere azioni che vengono scambiate dovunque allo stesso prezzo. Noi non abbiamo una Unione dei capitali, un mercato unico dei capitali. Abbiamo una Unione bancaria che è stata avviata qualche anno fa (fra l'altro dietro la spinta determinante dell'allora presidente della Bce, ndr), con grandi sforzi, ma che incontra ancora vari ostacoli. Loro invece, gli Stati Uniti, hanno una unione bancaria.

## La fame di chip, il minuscolo componente che può bloccare il mondo

E' iniziata una nuova guerra e il campo di battaglia è minuscolo: quello di un chip. Sì, perché la pandemia Covid-19 ha chiuso masse enormi di persone in casa a vivere e lavorare, aumentando il fabbisogno di prodotti elettronici i quali, nel loro cuore, hanno appunto i chip. Questo ha provocato un boom della domanda. Nello stesso tempo, la guerra commerciale Usa-Cina e una serie di calamità naturali e disastri di vario tipo ha contribuito a produrre una crisi di offerta, con diverse industrie manifatturiere che hanno dovuto intervenire sulla loro produzione. Oggi il settore dei semiconduttori è in pieno fermento. I principali player di mercato stanno investendo nell'aumentare la loro produzione, si contendono gli ingegneri e creano nuove alleanze per lavorare sull'aumento dei volumi e sulla ricerca. Negli Stati Uniti a febbraio la Ford ha stimato un calo del 20 per cento della sua produzione nel primo trimestre, General Motors ha annunciato una revisione dei suoi piani di produzione. In Asia la crisi dei chip è una grande preoccupazione per molte case automobilistiche.

## L'effetto pandemia su mercati e aziende:

Tra i possibili danni della pandemia c'è anche il probabile aumento di concentrazione di mercato, con poche grandissime aziende sempre più "padrone" di tutto. Ad evidenziare il pericolo è una ricerca appena pubblicata dal Fondo monetario internazionale. La tendenza ad una progressiva concentrazione non è nuova, è iniziata nei primi anni '80, con particolare intensità in settori come la farmaceutica o la tecnologia dove il potere di mercato di pochi ma giganteschi gruppi si è andato via via costantemente rafforzando.

Meno spiccato il fenomeno nel settore bancario. Ora però, avvisa l'Fmi, l'ondata di fallimenti che verosimilmente provocherà la pandemia è destinata a dare una brusca accelerata a questo processo. I grandi gruppi sono infatti solitamente più resistenti, hanno più facilmente accesso a linee di credito o altre forme di finanziamento, e più frequentemente vengono aiutati dagli stati. Per le imprese più piccole affrontare la tempesta è invece molto più difficile e complicato.

Il Fondo procede poi ad una simulazione, analizzando il livello medio di concentrazione di mercato di 21 paesi e presentando la situazione in assenza di pandemia e poi le probabili conseguenze dello scenario attuale. Alle prime 4 aziende di ogni settore fanno oggi capo il 56% delle vendite dei primi 20 operatori. L'effetto ri-allocaativo della pandemia alzerebbe rapidamente questa quota al 60%. In sostanza quello che chiarisce l'Fmi è che, in ogni comparto, i primi quattro gruppi vedranno crescere la loro quota di mercato a scapito di tutti gli altri molto più rapidamente di quanto sarebbe avvenuto senza la pandemia. "La probabile ondata di fallimenti delle piccole e medie imprese a causa della pandemia in corso rafforzerà ulteriormente la concentrazione del mercato", si legge nella presentazione della ricerca.

Perché questo è un male? Come rimarca il Fondo l'eccessiva concentrazione di mercato tende ad associarsi ad un peggioramento del dinamismo del mercato. Pochi grandi gruppi che operano in una situazione di sostanziale oligopolio sono più facilmente in grado di dettare le loro regole a lavoratori e consumatori. In un contesto di ridotta concorrenza è più semplice aumentare i prezzi e accumulare extra profitti. L'Fmi suggerisce quindi alle autorità che regolano mercati e concorrenza di vigilare attentamente sulle future operazioni di fusione e acquisizione e sulle pratiche anti concorrenziali. Sinora l'orientamento della Commissione Ue è stato, volutamente, molto lasco nel contrastare le concentrazioni di mercato. Tra il 1990 e il 2019 Bruxelles ha esaminato 7mila operazioni di fusione e acquisizione. Ne ha bloccate 30.



## Export armi nel mondo: salgono Usa, Francia e Germania nel 2016-20, Italia 10ma

Stati Uniti, Francia e Germania, tre dei primi cinque esportatori di armi al mondo, hanno incrementato le esportazioni dei loro armamenti nel mondo anche negli ultimi cinque anni, tra il 2016 e il 2020. Un balzo in avanti compensato dal notevole calo dell'export di Russia e Cina, secondo i nuovi dati pubblicati sui trasferimenti globali di armamenti da parte dello Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI). L'Italia è scesa nell'ultimo quinquennio al decimo posto della classifica mondiale dei maggiori esportatori di grandi armamenti, dietro Israele e Corea del Sud. La quota italiana sul mercato mondiale è scesa del 22% rispetto al 2011-2015, dal 2,8% al 2,2% secondo i dati del Sipri, che stima i volumi di trasferimenti di grandi armamenti (non il valore delle transazioni finanziarie). Le importazioni in Medio Oriente sono aumentate del 25% nello stesso periodo, trainate principalmente da Arabia Saudita (+61%), Egitto (+136%) e Qatar (+361%).

## Yellen propone un'imposta minima globale su multinazionali

Il segretario al Tesoro Janet Yellen sta lavorando con altri paesi ad un accordo per aggiornare le norme sulla tassazione delle società multinazionali in modo da stabilire una tassa minima globale, che tra l'altro impedirebbe ad un'azienda di lasciare un paese per spostarsi in un altro con sistema di tassazione più vantaggioso. A riferirlo è il Washington Post. Il segretario del Tesoro sta partecipando ai negoziati in corso presso l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), che riunisce 140 paesi, su come aggiornare le norme fiscali globali in modo da riflettere gli sviluppi dell'economia digitale. Un pilastro del lavoro del gruppo è incentrato su un'imposta minima globale non vincolante. L'idea di una tassazione globale era stata già espressa dalla Yellen durante la sua audizione di conferma dove aveva espresso l'impegno dell'amministrazione Biden-Harris "ad aggiornare le norme fiscali globali in modo da stabilire regole di tassazione minima efficaci, prevenire il trasferimento dei profitti globali (nei paradisi fiscali) e garantire che le società paghino la loro giusta quota".

## Giappone, riconosciuta morte da superlavoro di un dipendente Sony

L'Ufficio di controllo sulle condizioni di lavoro giapponese ha accertato che la morte di un dipendente del gigante dell'elettronica Sony, avvenuta negli Emirati arabi uniti a gennaio 2018, è stata causata da superlavoro. Si è trattato, insomma, di un caso di "karoshi". Lo ha reso noto il 15 marzo la televisione pubblica nipponica Nhk.

Il "karoshi", cioè il decesso da superlavoro, è considerato un importante problema sociale in Giappone, dove il rapporto tra grandi compagnie e dipendenti è profondamente simbiotico e supera quasi sempre in maniera eccessiva la prestazione di lavoro all'interno di un orario definito. Molte aziende sono finite negli ultimi anni sotto accusa a causa l'utilizzo per tempi eccessivamente lunghi delle prestazioni dei loro dipendenti e il governo nipponico stesso ha dato vita a campagne per chiedere ai dipendenti di lavorare meno e alle aziende di tagliare l'eccessivo ricorso a straordinari. L'ultimo caso – raccontato dai familiari e dal legale della vittima – riguarda un dipendente con più di 40 anni e meno di 50 (il nome non viene solitamente diffuso in questi casi per motivi di privacy), assunto a tempo indeterminato nel 2007 e poi inviato a occuparsi del marketing dei prodotti elettronici Sony a Dubai.

Sony, dal canto suo, ha preso atto del pronunciamento. "Preghiamo dal profondo del cuore – ha detto in un comunicato l'azienda – che il nostro collega possa riposare in pace. Prendiamo atto con sincerità del riconoscimento da parte dell'Ufficio di controllo delle condizioni di lavoro e ci impegniamo con la massima serietà nel prevenire gli infortuni sul lavoro e nel controllare le condizioni di salute dei nostri dipendenti". Nel riconoscimento della morte per eccessivo lavoro, le autorità nipponiche non fanno tanto leva sulla causa clinica del decesso – può essere un infarto, un ictus o anche un suicidio, in tal caso si parla di "karo-jisatsu" – ma piuttosto sulle condizioni di lavoro che potrebbero aver innescato la crisi letale. Nel 2019, ultimo dato disponibile, sono state riconosciute in Giappone 174 morti per superlavoro, 88 delle quali per suicidio.



## Nato divisa sullo scontro con la Cina: Usa a mani vuote su Pechino

Se l'obiettivo della nuova amministrazione Usa di Joe Biden era quello di compattare la Nato in vista di un duro scontro con la Cina e con altri regimi autoritari, il capo della diplomazia di Washington, Antony Blinken, non può certo ritenersi soddisfatto. La sua prima partecipazione alla ministeriale Esteri a Bruxelles si è conclusa con un risultato piuttosto magro: gli Alleati hanno riconosciuto in Pechino un attore globale in grado di porre una sfida sistemica all'intero Occidente, ma non hanno ritenuto di doversi impegnare in 'bellicose' dichiarazioni d'intenti, com'era probabilmente nelle aspettative del segretario di Stato americano e di tutta la nuova amministrazione Usa. Una differenza di vedute che la missione diplomatica statunitense ha appurato anche su altri due dossier molto caldi: le sfide poste dalla Russia, in particolare con il progetto di gasdotto Nord Stream 2, e la fine della missione Nato in Afghanistan. Maggiore apertura, Blinken ha invece potuto registrare su un tema di interesse planetario, come la lotta ai cambiamenti climatici e il loro impatto sulla salute delle persone.



## Una vita contro l'oppressione

Addio alla scrittrice, psichiatra e femminista egiziana, **Nawal al Sa'dawi**, con più di 50 libri tra saggi, romanzi, opere teatrali, tradotti in oltre 20 lingue, e tra i più noti c'è «Firdaus»

L'impegno contro il fondamentalismo le era costato minacce e condanne di apostasia da parte dell'autorità sunnita di Al Azhar, costringendola a lasciare il paese.

Con il kajal e il rossetto di una prostituta aveva scritto sulla carta igienica gli appunti che saranno pubblicati con il titolo *Memoirs from the women's prison*. Nawal al Sa'dawi, finita in carcere nel 1980 con l'accusa di «crimini contro lo stato» per essersi opposta all'accordo di Sadat con Israele, non si è mai arresa. E nemmeno in carcere ha perso la creatività e la speranza, consapevole com'era che «niente è più pericoloso della verità in un mondo che mente».

Nella stessa cella c'era Farida an Nakkash, anche lei giornalista e femminista. Per mantenere alto il morale si erano fatte portare dell'uva che stavano trasformando in vino, quando si è diffusa la notizia di alcune morti per intossicazione da alcool etilico e hanno dovuto buttare il nettare faticosamente ottenuto. Nata nel 1931 a Kafr Tahla, nel delta del Nilo, seconda di nove fratelli, probabilmente ha ereditato dal padre lo spirito anticoloniale – lui ha lottato contro l'occupazione inglese – e la

### In provetta i primi 'avatar' degli embrioni umani

Ottenuti in provetta i primi 'avatar' degli embrioni umani: si chiamano blastoidi e sono strutture cellulari tridimensionali molto simili all'embrione nella sua fase iniziale di sviluppo (blastocisti). Invece che essere prodotti a partire dall'unione di ovuli e spermatozoi, sono stati ottenuti riprogrammando cellule staminali o cellule della pelle. Sebbene siano ancora un po' grezzi, promettono di diventare dei laboratori viventi per accelerare lo studio di problemi come l'infertilità e le malattie congenite, alla ricerca di nuove terapie. Il risultato è pubblicato su *Nature* in due studi indipendenti coordinati dalla Monash University di Melbourne e dal Southwestern Medical Center dell'Università del Texas, negli Stati Uniti. I blastoidi umani arrivano a pochi anni di distanza dai primi embrioni sintetici di topo ottenuti nel 2017 e nel 2018 in Gran Bretagna e nei Paesi Bassi. La ricerca fa così un ulteriore passo avanti nello studio delle prime fasi dello sviluppo embrionale, grazie a questi organoidi che simulano le blastocisti evitando così i problemi etici sollevati dall'uso di embrioni veri, umani e animali. Avere organoidi capaci di riprodurre le fasi embrionali "è fondamentale per capire come si strutturano i diversi tipi di cellule nell'embrione, a quali molecole farmacologiche possono rispondere e così via", commenta Carlo Alberto Redi, Accademico dei Lincei e presidente del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi.

voglia di libertà della madre che avrebbe voluto studiare ma non glielo avevano permesso. Ribelle fin da piccola, ha cominciato a scrivere a tredici anni e si è opposta a un matrimonio precoce. Laureatasi in medicina nel 1955 all'università del Cairo, si specializza in psichiatria. Diventa Direttrice della salute pubblica del governo egiziano ma la pubblicazione del saggio *Women and sex*, contro il sessismo e le mutilazioni genitali, nel 1972, provoca il suo licenziamento. Nawal diventerà una delle icone della lotta contro l'infibulazione, che riguarda ancora circa il 90 per cento delle donne egiziane.

E non poteva che essere così: «a sei anni fui accerchiata da quattro donne, imponenti come Um Mahmoud. Mi presero mani e piedi, come se dovessero crocifiggermi come il Messia... La ferita profonda che porto dentro da quando ero bambina non è mai guarita... Non dimenticherò mai quel giorno del 1937... Giacevo in una pozza di sangue», scrive nella sua autobiografia *Una figlia di Iside*. Nawal al Sa'dawi coniugava il suo femminismo con la sua formazione marxista: «Femminismo per me è lottare contro la dominazione maschile e quella di classe. Non separo l'oppressione di classe da quella patriarcale». Negli ultimi anni ha vissuto modestamente in un monocale al 26mo piano di un grattacelo con vista sul Cairo perché «non si può essere radicali se si è ricchi. È impossibile». Combattente fino all'ultimo: «Tutti dobbiamo morire, Firdaus. L'importante è come si è vissuto prima di morire».

### Casa editrice della Gorman vuole traduttrice “donna, giovane e di colore”



Traduzione impeccabile, ma “profilo inadeguato”: il traduttore di “The hill we climb”, la poesia recitata dalla poetessa Amanda Gorman alla cerimonia di insediamento di Joe Biden, deve essere secondo la casa editrice statunitense Viking Books

“donna, giovane, attivista e preferibilmente di colore”. Un identikit che mal si attaglia al traduttore catalano della poesia, Victor Obiols, che pure vanta un curriculum professionale di tutto rispetto, essendosi cimentato fra gli altri con Oscar Wilde e William Shakespeare. “Non hanno messo in dubbio le mie capacità, ma se non posso tradurre una poetessa perché donna, giovane, di colore e americana del XXI secolo allora non posso neanche tradurre Omero perché non sono un greco dell’VII secolo a.C., né potrei aver tradotto Shakespeare perché non sono un inglese del Cinquecento” ha spiegato Obiols, precisando di aver comunque ricevuto il compenso previsto dall’editore catalano che gli aveva commissionato il lavoro. La decisione della Viking arriva dopo le polemiche sorte in seguito alla traduzione olandese della poesia, affidata ad un’altra giovane poetessa, Marieke Lucas Rijneveld, vincitrice dell’International Booker Prize del 2020, attivista ma decisamente caucasica: per i suoi critici si trattava non di un problema di colore della pelle, ma di identità – se cioè la poesia di Gorman possa essere accuratamente interpretata da qualcuno di etnia, genere o lingua madre diversa (il che rende l’idea stessa di traduzione del tutto vana).

## Se nella Chiesa arriva il “femminismo”

Anche nella galassia cattolica il “femminismo” non è più una parolaccia. Abituata a sfumare le polemiche, nel nome beninteso della carità cristiana, Santa Romana Chiesa è tradizionalmente allergica alle rivendicazioni e ai conflitti.



Eppure è andata crescendo, nel corso degli ultimissimi anni, una diversa sensibilità da parte di alcune donne, che ora usano senza imbarazzo il termine “femminismo”. E con altrettanta schiettezza affrontano temi di cui si è fatta una certa “fatica” a parlare (lo stupro coniugale,

l’aborto, l’abuso), questioni oggetto di “rimozione” (il desiderio sessuale, il parto, l’allattamento), questioni controverse, come l’omosessualità, nonché il nodo, cruciale, del “potere” nella Chiesa. A mettere in luce questo sommovimento è stata Paola Lazzarini, sociologa, giornalista, presidente dell’associazione Donne per la Chiesa e co-presidente del comitato esecutivo del Catholic Women’s Council. Da protagonista, e al contempo da osservatrice, ha appena pubblicato “Non tacciano le donne in assemblea” (Effatà editrice), un libro agile ma denso sia di informazioni che di riflessioni. L’autrice ricapitola il concatenarsi di eventi che, in tutto l’orbe cattolico, stanno delineando un diverso protagonismo femminile: “Tra il 2018 e il 2019 si sono verificati alcuni eventi che hanno contribuito a far percepire che ci si trovava davvero in un ‘tempo opportuno’, un momento di svolta a cui da molto tempo ci si preparava”.

I fatti sono noti, almeno a chi segue l’attualità religiosa, ma metterli in fila ne fa risaltare la natura sistemica. Dal noto articolo della giornalista francese Marie-Lucile Kubacki sullo sfruttamento lavorativo delle suore, pubblicato dall’inserito femminile dell’Osservatore Romano nel febbraio 2018, e, nello stesso numero, il manifesto fondativo di Donne per la Chiesa, alla richieste del voto per le donne al sinodo per i vescovi dell’ottobre dello stesso anno, dallo “sciopero” delle donne cattoliche tedesche di Maria 2.0 alla teologa francese Anne Soupa che si candida ad arcivescovo di Lione, dalla costituzione di Voices of Faith alle forti prese di posizioni di femministe cattoliche come Tina Beattie e Mary McAleese.



### Turchia, donne in piazza contro governo su Convenzione di Istanbul

Donne in piazza in diverse città della Turchia contro la decisione del governo di abbandonare la Convenzione di Istanbul. Una decisione che la scrittrice Elif Safak ha bollato come “una dichiarazione di guerra alle donne”, in un Paese che “ogni giorno” registra tre femminicidi. E le donne sono subito scese in piazza, stando alle immagini diffuse sui loro canali social dalle attiviste della piattaforma “We Will End Feminicide”, che hanno promosso la protesta in diverse città, a partire proprio da Istanbul, sotto lo slogan “Ritira la decisione, rispetta la Convenzione”

**Il futuro fa paura ai lavoratori**

Sono 9,4 milioni i lavoratori del settore privato preoccupati sul futuro della propria occupazione. In particolare, 4,6 milioni temono di andare incontro a una riduzione del reddito, 4,5 milioni prevedono di dover lavorare più di prima, 4,4 milioni hanno paura di perdere il posto e di ritrovarsi disoccupati, 3,6 milioni di essere costretti a cambiare lavoro. Gli operai spaventati sono 3 su 4. Del resto, nonostante il blocco dei licenziamenti stabilito per decreto, nel 2020 non sono stati rinnovati 393.000 contratti a termine. Sono alcuni dei principali risultati del quarto Rapporto Censis-Eudaimon sul welfare aziendale. Al cupo orizzonte dei lavoratori si contrappone l'ottimismo delle aziende. L'87% guarda con ottimismo la ripresa dopo l'emergenza. Voglia di fare (62,2%), speranza (33,7%) e coesione interna (30,1%) sono gli stati d'animo prevalenti tra i responsabili aziendali intervistati dal Censis. Il dopo sarà caratterizzato dalla corsa al recupero di fatturato e quote di mercato (76%) e dalla sfida della transizione digitale (36,2%). L'ottimismo delle aziende colpisce, visto che ben il 68,7% di esse ha registrato perdite di fatturato dopo il lockdown della scorsa primavera. Nonostante le straordinarie difficoltà, per il 62,2% dei responsabili aziendali le proprie imprese se la stanno cavando bene.

**Turismo: 20 mln italiani bloccati da incertezza vaccini**

Per l'ultimo lockdown 5 milioni di italiani rinunciano a fare programmi e, in totale, 20 milioni sono bloccati dall'incertezza sul fronte delle vaccinazioni. E' quanto emerge dall'Indice di Fiducia dei viaggiatori italiani – calcolato mensilmente da Swg per Confturismo-Confcommercio – che a marzo sale attestandosi a 53 punti, sempre comunque 9 punti sotto l'ultimo valore pre-pandemia, quello di marzo 2019. Comincia lentamente a tornare la voglia di viaggiare – rileva l'indice – ma a frenare i progetti di vacanza degli

italiani sono, da un lato, le restrizioni agli spostamenti rafforzate dalle ultime misure del Governo, dall'altro le incertezze sui tempi delle vaccinazioni. Un intervistato su tre, infatti, dichiara che, tra marzo e maggio, avrebbe voluto programmare un viaggio ma non lo ha fatto per le disposizioni che impediscono di circolare tra le diverse aree dell'Italia, oltre che verso gli stati esteri.

**Bici, 2 mln pezzi venduti (+17%)**

Il mercato nazionale delle due ruote a pedale torna a sfondare il muro dei 2 milioni di pezzi venduti per un giro d'affari, inclusi gli accessori, di 2 miliardi di euro. Un risultato raggiunto anche grazie del bonus mobilità agli incentivi che, secondo la Confindustria Ancma, "ha contribuito a sostenere in modo rilevante una domanda, che comunque seguiva un trend di crescita positivo già prima dell'operatività degli incentivi". E proprio le conseguenze della pandemia che, nella necessità di distanziamento, di mobilità sostenibile in ambito urbano, come anche nel desiderio di libertà e benessere, si vede uno dei principali motivi del ritorno in sella degli italiani. E proprio le biciclette a pedalata assistita si confermano un fenomeno di mercato in costante crescita. In soli cinque anni le eBike hanno infatti quintuplicato i dati di vendita, passando da poco più di 50mila pezzi annui ai 280mila del 2020.

**Vino, leader mondiale export a volume:**

Tiene l'export italiano di vino nel 2020, con il Belpaese che recupera ancora nell'ultimo trimestre e riduce le perdite a valore a -2,3%, per un corrispettivo di 6,285 miliardi di euro. Molto meglio dei suoi principali competitor europei (Francia e Spagna) che chiudono l'anno del Covid rispettivamente a -10,8% (a 8,7 miliardi di euro) e a -3,2%. Dati questi che consentono all'Italia di riprendersi la leadership mondiale di esportazioni a volume con oltre 20,8 milioni di ettolitri (-2,4%) ai danni della Spagna. Lo rilevano Ismea e Unione

italiana vini (Uiv), che hanno elaborato i dati Istat relativi alle esportazioni di vino nei 12 mesi del 2020, rilasciati oggi.

**Con pandemia 48% italiani dichiara difficoltà finanziarie**

In un anno in cui la pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto economico e sociale significativo in tutto il mondo, il 68% dei consumatori italiani afferma di avere difficoltà finanziarie. Il 20% lo aveva già dichiarato prima della pandemia, mentre il 48% lo è diventato in seguito. Questa percentuale è superiore alla media globale (46%) e al dato dei 5 maggiori paesi europei (Germania – 28%, Francia – 32%, Regno Unito – 35%, Spagna – 45%). E' quanto emerge dal report NielsenIQ "Unlocking recessionary consumption" che descrive quattro nuovi gruppi di consumatori rispetto alle loro previsioni di spesa per il 2021.

**Blue Economy: quasi 1 milione di occupati**

Duecento mila aziende, quasi 1 milione di occupati, circa 47 miliardi di euro di valore aggiunto, un effetto moltiplicativo sull'economia di 1,9. L'81% delle competenze professionali richieste dalle imprese blu riguardano il green e la sostenibilità, l'esperienza pregressa conta per quasi il 70% delle assunzioni. Sono i principali numeri dell'ultimo Rapporto dell'economia del mare realizzato dal Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne. L'economia del mare è centrale per uno sviluppo sostenibile e green. Secondo l'ultimo "Blue Economy Report 2020", l'economia blu dell'UE, con 5 milioni di occupati, un fatturato di 750 miliardi di euro nel 2018, e un incremento dell'11,6% rispetto all'anno precedente, rappresenta un potenziale enorme e in continua crescita. Le imprese italiane dell'economia del mare sono 199.177 nel 2018 (il 3,3% del totale complessivo) e danno lavoro a 885,2 mila persone (il 3,5% sul totale dell'occupazione del Paese).

**Workers fearful for the future**

Some 9.4 million private sector workers are worried about the future of their jobs. In particular, 4.6 million fear facing a reduction in income, 4.5 million anticipate working more than before, 4.4 million fear they will lose their jobs and be unemployed and 3.6 million fear they will be constrained to change jobs. Workers who are fearful number 3 out of 4. Moreover, notwithstanding the legal freeze on redundancies, 393,00 fixed-term contracts were not renewed in 2020. These were some of the main outcomes of the fourth CENSIS-Eudaimon Report on corporate welfare. Optimism on the part of companies counters workers' gloomy outlook. Some 87% anticipate with optimism the recovery after the crisis other sentiments the survey registered; willingness to do something (62.2%), hopeful (33.7%) and inner cohesion (30.1%). What follows will be characterised by recovery of sales revenues and market shares (76%) and the challenges of the digital transition (36.2%). The optimism of the companies is impressive, given that well over 68.7% of them recorded revenue losses after the lockdown of the last spring. Despite the extraordinary hardships, 62.2% of business leaders said their companies coped well.

**Tourism: 20 million Italians encumbered by vaccine uncertainty**

Following the latest lockdown five million Italians have given up making plans, and in total 20 million have been blocked by the uncertainty over vaccinations. This emerged from the monthly Confidence Index of Italian travellers, calculated by SWG for Confturismo-Confcommercio, which in March increased 53 points (9 points below the last figure before the pandemic, that of March 2019). The desire to travel is slowly returning but stopping the vacation plans are, on the one hand, the movement restrictions imposed by the latest government measures, and on the other hand by the uncertainties on vaccination schedules. One interviewee in three, in fact,

declared that between March and May, they had wanted to plan a journey but had not done so because of the order which inhibits flow between the various zones in Italy as well as travel abroad.

**Bicycles: 2 million units sold (+17%)**

The national market of pedal power is back with a record of two million units sold for a turnover, including accessories, of two billion euros. An outcome, according to Confindustria Ancma, due to the mobility bonus incentives which, has contributed to maintain a demand which was already positive before the incentives became operational. The pandemic's demands for distancing, the need for sustainable mobility in urban environments, along the desire for freedom and wellbeing, are main motives of Italians' return to cycling, especially bicycles with assisted pedalling. In only five years the eBike has in fact increased fivefold its sales figures, going from just over 50,000 units per year to 289,000 for 2020.

**Wine, world leader in export by volume**

The 2020 Italian wine export held with the market recovering in the last quarter and reducing its losses to -2.3% for a corresponding 6.285 billion euros. This was much better than its main European competitors (France and Spain) which closed the Covid year respectively at -10.8% (at 8.7 billion euros) and at -3.2%. This data allows Italy to regain the world leadership in exports by volume with more than 20.8 million hectolitres (-2.4%) to the detriment of Spain. This was disclosed today by ISMEA and the Italian Wine Union (UIV), which had processed the ISTAT data relating to the exportation of wine in the 12 months of 2020.

**With the pandemic 48% of Italians declared having financial difficulties**

In a year in which the Covid-19 pandemic had a significant economic and social impact worldwide, 68% of Italian consumers confirmed having

financial difficulties. Some 20% had declared those difficulties before the pandemic, while 48% had difficulties consequently. This percentage is higher than the global average (46%) and that of the five major European countries (Germany -28%, France -32%, the UK -35%, Spain -45%). These figures come from the NielsenIQ report "Unlocking recessionary consumption" which described four new groups of consumers with respect to their estimates for expenditures in 2021.

**Blue Economy: nearly one million employees**

Two hundred thousand companies, nearly 1 million of employees, about 47 billion euros of added value, with a multiplier effect on the economy of 1.9. Some 81% of the professional skills required by 'blue' companies involve green and sustainability, previous experience counts for about 70% of the recruitment. These are the main figures of the latest Report of the Economy of the Sea realised by the Research Centre of the Chamber of Guglielmo Tagliacarne. The economy of the sea is central for a green and sustainable development. According to the latest "Blue Economy Report 2020", the blue economy of the EU, with 5 million employees, a turnover of 759 billion euros in 2018, and a growth of 11.6% with respect to the preceding year, represents an enormous potential and is in constant growth. The Italian companies of the economy of the sea number 299,177 in 2018 (3.3% of the combined total) and creates work for 88,200 individuals (3.5% of the total employment of the country).



# f o t o NEWS

## Rapporto: distruzione foreste tropicali in forte aumento nel 2020

Continua a crescere la distruzione delle foreste tropicali vergini nel mondo, un disastro ambientale che nel 2020 ha interessato un'area delle dimensioni dei Paesi Bassi: alberi bruciati o abbattuti dall'uomo a un ritmo sempre maggiore, nonostante la crisi economica legata al Covid-19. E' la denuncia contenuta nel rapporto annuale di Global Forest Watch, basato su dati satellitari, che solo l'anno scorso ha registrato la distruzione di 4,2 milioni di ettari di foreste primarie tropicali, cruciali per la biodiversità del pianeta e lo stoccaggio del carbonio, ovvero il 12% in più rispetto all'anno precedente.



## Google Maps consentirà di orientarsi in aeroporti e stazioni

Google ha annunciato diverse nuove funzionalità per la app "Maps". Tra le più significative ci sarà quella

che consente di orientarsi dentro spazi interni come aeroporti, centri commerciali e stazioni ferroviarie.



## Breton presenta il passaporto vaccinale Ue, arriva il 15 giugno

L'Europa riuscirà a raggiungere "una capacità di immunità di gregge" da qui al 14 luglio, ha sostenuto il commissario europeo al mercato interno, il francese Thierry Breton. E in una trasmissione al "Grand Jury Rtl-Le Figaro-Lci", ha presentato in anteprima una bozza del "passaporto", o sistema di certificazione vaccinale che dovrebbe essere reso disponibile dal 15 giugno.



## Cosa c'è di nuovo sul turismo spaziale

Importanti novità nel campo del turismo spaziale; la Virgin Galactic di Richard Branson ha presentato al mondo la sua SpaceShip 3, la nuova navetta per voli suborbitali, terza generazione dello spaziplano destinato a portare nello Spazio i primi astronauti non professionisti. Si chiama Vss Imagine e, oltre a una livrea veramente "spaziale", alluminio lucido con inserti blu, presenta diverse migliorie in termini tecnici e di comfort per i passeggeri, rispetto alla navetta precedente.



## Giapponese ANA testa app passaporto sanitario per passeggeri

La compagnia aerea giapponese All Nippon Airways ha sperimentato un "passaporto sanitario" digitale che certifica la vaccinazione o il tampone negativo del passeggero prima dell'imbarco. Lo riferisce il Nikkei. ANA ha testato una app che si chiama CommonPass su due passeggeri in un volo da Tokyo Haneda a New York. E' parte di un programma che dovrebbe portare all'emissione di "passaporti vaccinali" o comunque sanitari come misura anti-Covid per far ripartire i viaggi aerei.



## Suez: 12% commercio mondiale passa dal Canale

Circa il 12% del commercio mondiale passa attraverso il Canale di Suez. Lo rileva un'analisi del centro studi di Intesa Sanpaolo (Srm), secondo cui il 2020 è stato il "terzo anno più ricco nella storia del Canale, i cui ricavi per il 2020 sono stati pari a 5,61 miliardi di dollari, in calo del 3,3% rispetto ai 5,8 miliardi del 2019".



## Combustione da fossili uccide oltre 10 milioni di persone l'anno

La combustione di carburanti fossili, in particolare carbone, benzina e diesel – una delle principali fonti di particolato aerodisperso (PM2,5) – è fattore chiave per milioni di morti premature e malattie. Un nuovo studio sulla "mortalità globale dall'inquinamento all'aria aperta da particolato generato da combustione fossile" firmato da ricercatori di Harvard e delle più reputate università britanniche stabilisce che "un totale globale di 10,2 milioni di morti premature ogni anno sono attribuibili alla componente dei combustibili fossili del particolato aerodisperso". Un killer mondiale che fa impallidire anche il terribile bilancio della pandemia di Covid-19, che sfiora oggi quota 2,65 milioni di morti secondo i dati aggregati dalla Johns Hopkins University. L'impatto maggiore sulla mortalità risulta in particolare Cina (3,9 milioni), India (2,5 milioni) e parti degli Stati Uniti orientali, Europa e Sud-est asiatico.



## Rolls-Royce, Tecnam e Widerøe lavorano ad aereo tutto elettrico

Rolls-Royce e il costruttore italiano Tecnam stanno unendo le forze con Widerøe, la più grande compagnia aerea regionale europea, per realizzare un aereo passeggeri completamente elettrico per il mercato dei pendolari, che dovrebbe entrare in servizio nel 2026. Il progetto, informa una nota, è un allargamento del programma di ricerca di successo tra Rolls-Royce e Widerøe sull'aviazione sostenibile e sulla partnership esistente tra Rolls-Royce e Tecnam sulla propulsione dell'aereo completamente elettrico P-Volt.



## Hanno rotto le scatole

Successo per il primo sciopero al mondo della filiera Amazon. «Adesione al 75%, meglio del previsto», festeggiano i sindacati. A protestare soprattutto i driver, gli autisti sottoposti a ritmi massacranti: «Con la pandemia i pacchi sono raddoppiati e noi sempre più sfruttati»



## «Spiava i dipendenti», al via il processo contro Ikea Francia

Ikea, dietro la tanto pubblicizzata «democratizzazione del design» c'è una realtà delle relazioni di lavoro molto meno glamour. Il 22 marzo, si è aperto a Versailles un processo contro 15 persone, dieci responsabili di Ikea tra cui 3 ex direttori di centri di vendita (Franconville, Reims, Avignone) e 5 poliziotti o ex poliziotti, accusati di schedature illegali di dipendenti, di «raccolta di dati di carattere personale in uno schedario, attraverso mezzi fraudolenti».



## Il giudice che ha condannato Lula era "di parte"

Il giudice Sergio Moro che aveva condannato per corruzione l'ex presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, è stato dichiarato "di parte" dalla Corte Suprema del Brasile. Una nuova vittoria giudiziaria per l'ex presidente Lula, 75 anni, che già aveva visto le sue condanne ribaltate da un altro giudice della stessa Corte Suprema due settimane fa, diventando – di fatto – di nuovo idoneo ad affrontare il presidente di estrema destra, Jair Bolsonaro alle elezioni del 2022.





## E' festa nell'anno della pandemia - ricchezze cresciute di 532 miliardi di dollari

Nell'anno della pandemia i patrimoni delle 15 persone più ricche degli Stati Uniti sono aumentati del 65% superando i 1.355 miliardi di dollari (1.134 miliardi di euro).



In vetta rimane Jeff Bezos di Amazon con una ricchezza di 180 miliardi di dollari, cresciuta negli ultimi 12 mesi di 67 miliardi di euro. Bezos ha beneficiato del rialzo in borsa del titolo Amazon e quindi della sua partecipazione nel gruppo. Il colosso dell'e-commerce ha registrato un boom dei ricavi grazie al forte incremento del commercio on line favorito dalle chiusure degli esercizi commerciali dettati dall'emergenza sanitaria. Al secondo posto il numero uno di Tesla Elon Musk che siede su una montagna alta 166 miliardi di dollari.

La sua ricchezza è quella che è cresciuta di più (+ 575%) grazie al boom in borsa delle azioni della casa automobilistica. Musk ha da poco spostato la sua residenza in Texas per evitare di pagare le imposte sulle plusvalenze azionarie previste dalla California. Medaglia di bronzo per Bill Gates che si deve "accontentare" di 125 miliardi di dollari, 27 miliardi in più di un anno fa. Fuori dal podio seguono il finanziere Warren Buffett (98 miliardi di dollari, 31 miliardi in più rispetto a marzo 2020). Buffet è uso fare dichiarazioni pubbliche a favore di una maggiore progressività fiscale. Rivendica spesso versare al fisco un paio di milioni di dollari l'anno. In realtà, se pagasse le stesse aliquote di un operaio, avrebbe dovuto versare al fisco circa 2 miliardi di euro l'anno, mille volte di più di quanto effettivamente pagato. Buffet, come gli altri

miliardari, può approfittare di questo regime ultra favorevole perché i suoi guadagni derivano dall'aumento di valore delle sue partecipazioni e non da comuni redditi da lavoro. I dati sugli aumenti delle ricchezze sono stati diffusi dal sito statunitense Americans for Tax Fairness.

Dopo Buffett si piazza il fondatore di Facebook Mark Zuckerberg a 97 miliardi (+ 42 miliardi). A poca distanza Larry Ellison di Oracle con un tesoro di 96 miliardi (+ 37 miliardi) e poi Larry Page di Google con 89 miliardi, 38 in più di un anno fa. L'altro fondatore di Google Sergey Brin lo tallona con 87 miliardi. Steve Ballmer di Microsoft si ferma a 69 miliardi (+ 16 miliardi). C'è poi il terzetto della famiglia Walton proprietari della gigantesca catena di magazzini della grande distribuzione Walmart. Alice, Jim e Rob dispongono rispettivamente di 61,60 e 59 miliardi di dollari, con una crescita di oltre 5 miliardi ciascuno. Chiudono la classifica Micheal Bloomberg (59 miliardi, + 11 miliardi), MacKenzie Scott, ex moglie di Jeff Bezos con 54 miliardi e Daniel Gilbert di Quicken Loans con 52 miliardi.

### Philips vende ramo elettrodomestici a cinese Hillhouse Capital

La compagnia olandese Philips venderà il suo settore elettrodomestici alla cinese Hillhouse Capital per 3,7 miliardi di euro. L'ha annunciato il gruppo olandese, che si sta concentrando sulle apparecchiature per la sanità. Royal Philips ha firmato un accordo con il fondo cinese per la vendita del suo ramo elettrodomestici, che lo scorso anno ha avuto entrate per 2,2 miliardi di euro. La transazione sarà completata nel terzo trimestre di quest'anno, dopo che saranno ottenute le necessarie approvazioni regolatorie. Dopo la conclusione della cessione, Philips e Domestic Appliances – il ramo elettrodomestici – entreranno in una licenza di utilizzo esclusivo del marchio Philips e di altri marchi collegati per la produzione e vendita dei prodotti Domestic Appliances nel mondo per un periodo di 15 anni, rinnovabili. Ogni anno per questo periodo la Domestic Appliances pagherà 0,7 miliardi di euro, per un valore totale di circa 4,4 miliardi di euro.

### Microsoft in trattativa per Discord, social per utenti videogiochi

Microsoft è in trattative avanzate per acquisire la piattaforma di messaggistica Discord per 10 miliardi di dollari. A rivelarlo, in esclusiva è il Wall Street Journal. Secondo il quotidiano l'accordo potrebbe concludersi il mese prossimo e sarebbe la più grande acquisizione nella storia della società di Bill Gates. Originariamente preferito dai giocatori di videogiochi, per la possibilità di scambiarsi messaggi durante le partite, Discord, offre anche chat vocali, di testo e video. L'acquisto della startup potrebbe aiutare Microsoft a rafforzare sia la sua attività di videogiochi, che include la piattaforma Xbox, sia la sua impronta sui social network.



# Temiamo più i poveri che imbrogliaiano che i ricchi che evadono

“Abbiamo più paura dei poveri che imbrogliaiano che dei ricchi che evadono. Giusto fare i controlli, ma non fissare paletti che finiscono per escludere i poveri veri mentre chi vuole riesce comunque ad aggirarli”. La sociologa Chiara Saraceno, esperta di welfare, è stata chiamata dal ministro del Lavoro Andrea Orlando a far parte del futuro Comitato per la valutazione del reddito di cittadinanza (rdc). Di fronte ai dati Istat sull'aumento della povertà nell'anno del Covid ribadisce che la misura voluta dal Movimento 5 Stelle va conservata e potenziata. Ma rivedendo sia i criteri di accesso sia l'impostazione attuale per cui il rdc dev'essere strettamente connesso alla ricerca di un lavoro: “E' stato un errore. Le politiche attive del lavoro sono indispensabili ma devono riguardare tutti, non solo i poveri”.



**Professoressa, i poveri assoluti sono aumentati di 1 milione. E si tratta in gran parte di persone con un lavoro.**

I nuclei in cui nessuno è occupato sono una minoranza. La spiegazione è semplice: si tratta di lavoratori finiti in cassa integrazione oppure autonomi che a causa delle chiusure anti contagio hanno lavorato in maniera intermittente.

**Perché non sono stati raggiunti dal reddito di cittadinanza?**

Il primo problema è che l'Isee necessario per chiederlo si riferisce all'anno precedente. In caso di perdita del lavoro o forte calo del reddito familiare si può utilizzare l'Isee corrente, ma vale solo per sei mesi. Un barista o una commessa che l'anno prima avevano lavorato e avevano qualcosa in banca difficilmente sono riusciti a rientrare tra i beneficiari.

**Per le famiglie di extracomunitari ha pesato il requisito dei dieci anni di residenza in Italia.**

Anche la Ue ci ha chiesto di ridurlo. Un limite minimo c'è in tutti i Paesi, ma dieci anni sono troppi. Non a caso il reddito di emergenza introdotto durante la pandemia ha eliminato quel paletto. Non ho capito però perché non riformare subito il rdc e inventarsi invece una misura diversa, creando due categorie di poveri. Non ha senso, è come dire che chi è finito in povertà a causa del Covid ora è “meritevole” di aiuto mentre prima non lo era. In ogni caso anche il Rem è complicato da chiedere.

**Le procedure burocratiche scoraggiano chi è già in**

**difficoltà?**

Ci sono troppi paletti che ostacolano i poveri veri e sono facilmente aggirati dai truffatori. Basta guardare il linguaggio che viene utilizzato: c'è più paura dei poveri che imbrogliaiano che dei ricchi che evadono. I poveri vengono descritti come “nullafacenti”, gente che sta “sul divano”. Non si usa un linguaggio così violento per parlare degli evasori fiscali.

**Alla narrazione del “divano” si lega l'idea che i beneficiari del reddito vadano attivati ricorrendo per esempio ai navigator.**

Legare il reddito alle politiche attive è stato un errore. Tra i percettori ci sono persone che lavorano già, oltre a molti che non sono in grado di lavorare per motivi di salute o perché hanno qualifiche bassissime che non li rendono facilmente occupabili. Le politiche attive possono incrociarsi con questa misura ma non devono sovrapporsi: riguardano tutti, non solo i poveri. Compresi ovviamente i percettori di reddito adulti e in grado di lavorare. Per tutti gli altri servono servizi diversi. Penso anche ai minorenni, perché dobbiamo evitare il circolo vizioso della trasmissione intergenerazionale

della povertà. E la pandemia lo sta accentuando perché la dad penalizza di più chi non ha strumenti e sostegni in famiglia.

**A proposito: le famiglie numerose, penalizzate dalla scala di equivalenza del reddito, sono le più colpite dall'aumento della povertà.**

Purtroppo è un problema sistematico che vediamo almeno da metà anni Novanta. All'inizio erano più a rischio gli anziani, ora lo sono i minori. Tanti minorenni vivono in famiglie monoreddito e l'incidenza è molto alta soprattutto nelle fasce di reddito più basse, che sono anche quelle in cui le donne tendono ad avere qualifiche inferiori. Si sommano tanti problemi insieme: i servizi pubblici di cura dei bambini sono pochi, quelli privati sono costosi e quando lo stipendio è basso lavorare non conviene. Il risultato è che il tasso di occupazione delle donne è molto basso e questo ha un impatto sulla condizione dei bambini. La miglior protezione dalla povertà è avere una mamma che lavora.

**Quali altri aspetti del reddito andrebbero rivisti?**

Per rendere vantaggiosa la ricerca di lavoro da parte di chi è in condizione di farlo occorre cambiare il meccanismo per cui ogni euro in più guadagnato va a ridurre la somma che si riceve dall'Inps. In tutti i Paesi si consente di sommarli, in modo da incentivare l'attivazione. Il Reddito minimo di inserimento che fu sperimentato negli anni Novanta funzionava così.

**L'eventuale revisione del sussidio anti povertà andrà in parallelo con la riforma degli ammortizzatori**

Autonomi e partite Iva vanno tutelati come i dipendenti in modo da traghettarli fino a fine pandemia. Ma in molti casi oltre a proteggerne i redditi andranno anche accompagnati in un percorso di riqualificazione, perché non possiamo pensare che finita la pandemia tutto ricominci come prima e riaprano gli stessi negozi, bar e ristoranti. Serve un piano organico per preparare queste persone a cogliere opportunità nei settori in cui investiremo con il Piano di ripresa e resilienza. Altrimenti, invece che restringersi, i divari finiranno per ampliarsi.

(tratto da il fatto quotidiano 5 marzo 2021)

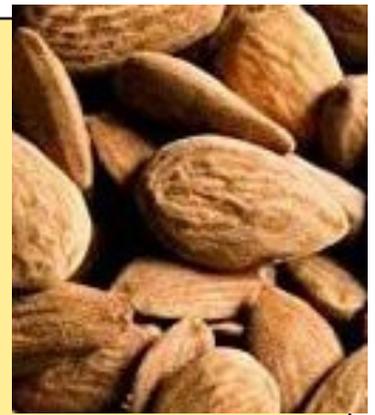
## Le mandorle aiutano a ridurre le rughe

Una nuova ricerca suggerisce che potrebbe esserci "più di una ragione" per aggiungere le mandorle alla propria routine quotidiana di cura della pelle. Lo studio, condotto dai ricercatori dell'Università della California, Davis, ha evidenziato che mangiare quotidianamente mandorle, al posto di altri snack di uguale contenuto calorico, migliora le misure sia della gravità delle rughe che della pigmentazione della pelle nelle donne in post menopausa. Lo studio, finanziato dall'Almond Board of California, conferma e amplia i risultati di uno studio del 2019. In questo studio controllato randomizzato di 6 mesi, 49 donne sane in post menopausa con pelle di tipo 1 o 2 secondo la classificazione di Fitzpatrick (caratterizzate cioè da una maggiore tendenza a scottarsi a causa dell'esposizione al sole), hanno completato lo studio. Le partecipanti sono state assegnate in modo casuale a uno dei due gruppi: nel gruppo di intervento, le donne mangiavano mandorle come spuntino, per il 20% del loro apporto calorico giornaliero totale, o 340 calorie al giorno in media (60g, circa 2 porzioni). Il gruppo di controllo ha mangiato uno spuntino di pari calorie, che allo stesso modo rappresentava il 20% delle calorie giornaliere: una barretta di fichi, una barretta di cereali o salatini. A parte questi snack, le partecipanti allo studio hanno seguito la loro normale dieta e non hanno mangiato frutta a guscio o prodotti che ne contenessero. Le valutazioni della pelle sono state effettuate all'inizio dello studio e di nuovo a 8, 16 e 24 settimane. In ciascuno di questi esami, le rughe del viso e l'intensità della pigmentazione del viso sono state valutate utilizzando l'imaging facciale ad alta risoluzione e tecniche 3-D convalidate di modellazione e misurazione del viso. Sono state valutate anche l'idratazione della pelle, la perdita di acqua transepidermica (TEWL) e l'escrezione di sebo.

I ricercatori hanno riscontrato una riduzione statisticamente significativa della gravità delle rughe nel gruppo che consumava mandorle: a 16 settimane una riduzione del 15% e a 24 settimane una riduzione del 16%.

Rilevata anche una diminuzione statisticamente significativa dell'intensità complessiva dei pigmenti facciali (irregolarità del colorito della pelle) nel gruppo mandorle, con una riduzione del 20% entro la settimana 16, rimasta tale alla settimana 24. Inoltre, il peso corporeo è rimasto costante per entrambi i gruppi - mandorle e il gruppo di controllo - dal basale a 24 settimane.

"Il consumo quotidiano di mandorle - ha dichiarato il dottor Raja Sivamani, dermatologo e ricercatore principale di questo studio - può essere un mezzo efficace per migliorare l'aspetto delle rughe del viso e il colorito della pelle (indicato dalla diminuzione dell'intensità del pigmento) tra le donne in post menopausa con tipi di pelle Fitzpatrick I e II. Possiamo descrivere questo effetto di pigmentazione ridotta come un colorito della pelle più uniforme".



## Dalla Campania nasce il fior di latte a lenta maturazione

Nasce in Campania il fior di latte tradizionale campano "a lenta maturazione", frutto di uno studio che unisce il metodo tradizionale familiare all'alta tecnologia. Questo fior di latte è realizzato esclusivamente con latte di alta qualità dell'alto Casertano e dalla provincia di Benevento, trasformato nello stabilimento di Sorì Italia a ridosso del Parco di Roccamonfina.

Viene preparato usando solo latte pastorizzato, da cui si ottiene la cagliata dopo la coagulazione del latte, che viene lasciata riposare dalle 12 alle 14 ore, e quindi filata a circa 82/84°C in acqua bollente. Questo procedimento, e la "Lenta Maturazione", danno vita ad un prodotto evocativo della tradizione casearia Campana in chiave innovativa, che potrà essere distribuito "in salamoia", con una scadenza breve, per il mercato locale, o "salato in pasta", per garantire una scadenza più lunga, per il mercato italiano ed estero.



# Venezia, un mito inafferrabile nato dalla fuga

Ogni fondazione è a suo modo leggendaria, ma quella di Venezia, forse lo è anche di più.

Nel giorno in cui la città lagunare festeggia i 1600 anni da quel – supposto – 25 marzo del 421 d.C., è giusto ricordare che quella insuperata (e talvolta grottescamente imitata) icona della bellezza e del turismo globale, quel parco a tema per viaggiatori facoltosi che nasconde un cuore segreto e quasi mai raggiungibile senza una assidua frequentazione delle calli e delle fondamenta, quel mito a metà strada tra oriente e occidente che il Leone di San Marco continua a evocare, è



nato, questa è più storia che leggenda, in seguito alla fuga delle popolazioni venete verso i luoghi più malsani e inospitali, dove, speravano, perfino la furia dei barbari conquistatori non avrebbe avuto l'ardimento di spingersi. E quei luoghi terribili, ma meno terribili di Attila o di chi per lui (e non c'erano solo gli Unni, ma in anni successivi anche i quasi nostrani, e oggi considerati padri, Longobardi), erano le isole della Laguna, quel mosaico di possibilità diverse – tuttora molto diverse, nonostante tutto – che chiamiamo Venezia.

La fuga, insomma, all'origine del mito, alla base di una storia, che oggi raggiunge i 16 secoli e che ha visto passare il corpo dell'evangelista Marco (poi memorabilmente immortalato dal Tintoretto, negli anni dello splendore veneziano, in una serie di dipinti che sono i capolavori su cui si sostengono le Gallerie dell'Accademia, con una relazione simbolica con l'anima della città che ancora non abbiamo probabilmente compreso a fondo) e la grande Repubblica Veneta dei Dogi, dei commerci, della potenza militare. E ci sono date, queste sì certe, come il 7 ottobre 1571, quando nella battaglia di Lepanto le forze cristiane, con la metà delle navi provenienti da Venezia, sconfissero gli Ottomani, definendo la forma dell'Europa attuale. Poi il grande Settecento dei Lumi e le vedute di Canaletto e Guardi a raccontarcelo, così come un'idea di musica e di perfezione che quel secolo, peraltro molto complesso e anche tragico per Venezia, continua a portare con sé. Dopo 1070 anni di indipendenza, infatti, la Repubblica veneziana si arrese a Napoleone nel maggio del 1797. Alla fine dell'avventura bonapartista la città passa sotto l'impero Austro-ungarico e diviene una delle capitali del Lombardo-Veneto, fino al 1866 quando, dopo la terza guerra d'Indipendenza, viene annessa al Regno d'Italia.

Una lunga storia, che però continua a crescere, continua a generare racconti, suggestioni, malinconie, sogni e misteri. Del resto Venezia è la città in cui si aggirava lo Shylock di Shakespeare così come il Gustav von Aschenbach di Thomas Mann, la cui Morte a Venezia è diventata poi anche una visione cinematografica di Luchino Visconti. E poi la Scuola Grande di San Rocco con le inimmaginabili tele del Tintoretto, quella Crocifissione assoluta, o la chiesa dei Frari con l'Assunta di Tiziano che sfonda il cielo. E ancora le leggende moderne di Hemingway a Torcello e all'Harry's Bar, la Biennale, il Lido, così selvaggio nonostante tutto il glamour stagionale della Mostra del Cinema.

Ma tutto questo non basta, non definisce Venezia, non fino in fondo. Venezia è come la Smeraldina delle Città invisibili di Italo Calvino, la cui mappa "dovrebbe comprendere, segnati in inchiostri di diverso colore, tutti questi tracciati, solidi e liquidi, palesi e nascosti. Più difficile è fissare sulla carta le vie delle rondini, che tagliano l'aria sopra i tetti e calano lungo parabole invisibili". Mappe ideali, forse impossibili, che però, talvolta, si possono scorgere dalle altanelle dei palazzi o da finestre segrete che affacciano sul Canal Grande, ma dalle facciate laterali, timide e decisive come contraltare a tanta magnificenza. Neanche qui, però, neppure affacciandosi dal retro di Palazzo Grassi in un'alba di sole diagonale, c'è tutta Venezia, perché la città, poi è fatta della sua dimensione invisibile, della sua profondità lagunare, del suo odore, come diceva anche il poeta Iosif Brodskij: "Era una notte di vento, e prima che la mia retina avesse il tempo di registrare alcunché, fui investito in pieno da quella sensazione di suprema beatitudine". E' l'odore di alghe, quell'odore denso e tangibile di mare che può cogliere il viaggiatore appena sceso alla stazione di Santa Lucia, oppure, soprattutto la notte, quando ci si sporge nella nebbia dal bordo del Vaporetto numero 2, nel momento in cui, dopo il Tronchetto e prima delle luci del Molino Stucky alla Giudecca, sfiora il mare aperto. Quella idea di libertà che proprio fuggendo dai barbari, 1600 anni fa, i futuri veneziani avevano invocato con i loro stessi corpi e che oggi è diventata parte del luogo, della sua persistenza, della sua geografia morale. Che neanche i silenzi e i vuoti del lockdown sono riusciti a scardinare, sebbene, questo è certo, l'abbiamo fatta emergere più in superficie, dove forse nel futuro riuscirà a restare ancora, ben nascosta in piena vista come i Tetrarchi della Basilica di San Marco.

Le proteste contro la giustizia del 4 Marzo, scatenate da un presunto stupro in parlamento e altri scandali sessuali che hanno coinvolto il primo ministro Scott Morrison e il suo carente governo, hanno colpito molte donne.

Tra queste ci sono giornaliste di alto profilo che, fatto insolito considerando la loro professione, hanno preso posizione. Una di loro è Leigh Sales, conduttrice del rapporto 7.30 dell'ABC. Parlando a un pranzo del Sydney Media Club mercoledì 17 marzo 2021, le è stato chiesto il suo punto di vista sulle proteste contro il trattamento delle donne dei due giorni precedenti. I circa 100 partecipanti al pranzo da 150 dollari a testa, ospitato in un ristorante italiano nel sobborgo orientale di Rushcutters Bay, a Sydney, sono stati investiti da una filippica infuocata contro i potenti. Dev'essere stato concordato insieme al menu con vini, antipasti, primi di pappardelle al ragù di anatra o parmigiana di vitello e cannoli per dessert. Seguono i commenti letterali di Sales, conclusi con un rapito applauso.

## Persone al potere e approfittano di persone con meno potere.

“Stiamo vedendo donne dire di averne avuto abbastanza. Ne hanno abbastanza di persone al potere che usano il sistema per sancire il loro potere e mantenere le donne meno potenti. Ma sento anche che ciò si adatta a un contesto più ampio sulla consapevolezza del potere in generale, perché mi sento come se ogni singola notte quando ospito alle 7.30, vedo storie in cui le persone al potere stanno sfruttando o approfittando di persone con meno energia.

“In molti casi, persone che sono state pagate per prendersi cura o hanno espressamente affermato di promettere di servire, lo vedo sempre, ogni sera nello show. Mi sento come se mi stessi ponendo costantemente questa domanda ‘è cambiato qualcosa in questo paese?’ Qualcosa è cambiato, che lo standard di comportamento ora non è devo fare la cosa giusta’ o devo fare quello che ho promesso. Ho detto che l'avrei fatto “, ma invece” quanto posso farla franca? “

“Penso che, da quello che ho sentito dire alle 7.30, gli australiani siano stufi di questo tipo di situazione. Sono stufi dei consulenti finanziari che prendono i risparmi di una vita delle persone ... sapendo per tutto il tempo che li stanno spogliando.

“Sono stufi delle banche che rubano i loro conti con commissioni e addebiti mentre in qualche modo perdono il riciclaggio di denaro su larga scala, che sta incanalando milioni di dollari l'estero, verso il terrorismo o lo sfruttamento minorile.

“Sono stufi di case di cura altamente redditizie che prendono soldi dalle famiglie e poi trascurano o abusano di mamma o papà.

“Sono stufi dei consulenti finanziari che promettono di prendere i risparmi di una vita delle persone e di aiutarli a pagare la pensione, sapendo per tutto il tempo che li stanno spogliando.

“Penso che i disoccupati, gli studenti, e i pensionati, fossero piuttosto stufi di essere molestati da un potente dipartimento governativo per ripagare il debito che in realtà non avevano nemmeno dovuto in primo luogo.

“Le persone sono stanche delle assicurazioni sanitarie

# che sfruttano o persone con meno



private che aumentano costantemente le tasse, poi vai da uno specialista e loro dicono 'oh scusa, non è coperto dalla salute privata.'

“Sono stufi delle società di telecomunicazioni che hanno promesso al mondo quando ti iscrivi a Internet, e poi quando hai un problema con esso e non funzionerà, non solleveranno il telefono per rispondere alla tua chiamata in un qualsiasi modo tempestivo.

“Sono stufi delle ricche multinazionali che pagano meno i loro lavoratori e poi non hanno nemmeno la comune cortesia di chiamare le persone quando quei lavoratori vengono uccisi sul lavoro.

“Sono stufi dei preti che abusano dei bambini affidati alle loro cure o dei capi scout. Sono stufi dei sacerdoti che coprono questo tipo di sacerdoti.

“Sono stufi di insegnanti di 59 anni che violentano studenti di 15 anni.

“Sono stufi del governo dopo che il governo ha detto alla gente che colmeranno il divario sull'aspettativa di vita degli indigeni e poi, decennio dopo decennio, resterà ostinatamente a circa 20 anni. Ti meriti 20 anni di vita in meno in Australia, a quanto pare, se sei indigeno.

“Sono stufi dei politici che agiscono come se il denaro pubblico fosse il loro fondo privato e che offrano accordi di sviluppo ai loro compagni o sovvenzioni ai loro alleati politici e nel peggiore dei casi prendano tangenti per riempirsi le tasche.

“Sono stufi dei produttori cinematografici, che hanno vinto alla lotteria della vita eppure trattano ancora i giovani attori come se dovessero essere molestati e manipolati.

“Persino la squadra australiana di cricket ha deluso il normale tifoso australiano, con inganni e manomissioni della palla. Non puoi nemmeno fidarti, come australiano, di non essere preso in giro dalla squadra di cricket australiana.

Non stiamo facendo un lavoro abbastanza buono in questo paese ... prenderci cura dei membri meno potenti della nostra società.

“Voglio dire, questa notte dopo notte alle 7.30, abbiamo queste storie e penso solo che sia disgustoso vedere questa costante situazione, in cui persone potenti e istituzioni sfruttano persone meno potenti.

## Atti osceni in Parlamento, governo nella bufera

A una settimana dalla marcia delle donne australiane contro gli abusi, i maltrattamenti e la disegualianza, soprattutto in politica, il governo di Scott Morrison è di nuovo nella bufera. Il quotidiano The Australian e la tv Channel 10 hanno infatti diffuso dei video che riprendono componenti uomini dello staff dell'esecutivo che compiono atti osceni in Parlamento. In uno dei filmati uno di loro si masturba sulla scrivania di una parlamentare. Morrison ha definito le immagini “disgustose” e ha assicurato che parlerà con tutti i componenti dello staff per ricordare loro “le responsabilità che hanno”. Intanto, è stato annunciato che uno di loro “è stato rimosso dall'incarico” senza fornire altri dettagli.

Nelle ultime settimane la coalizione di centrodestra al potere è sotto pressione da quando un'ex dipendente del governo, Brittany Higgins, ha dichiarato pubblicamente di essere stata violentata da un collega nell'ufficio di un ministro nel 2019. Poche settimane dopo il procuratore generale Christian Porter si è dovuto difendere dall'accusa di aver violentato una ragazza di 16 anni nel 1988 quando erano entrambi studenti, avviando un procedimento di diffamazione contro l'emittente pubblica Abc che per prima aveva pubblicato le accuse sebbene senza citare il suo nome.

“Prendo atto che molti australiani, soprattutto donne, ritengono che io non li abbia ascoltati e questo mi crea angoscia”, ha detto il premier parlando con i giornalisti a Canberra. “Dobbiamo fare di più, dobbiamo guidare un cambiamento culturale”, ha insistito senza però presentare per il momento alcuna proposta concreta.

# Come sarà l'uscita dalla pandemia

Alla domanda risponde, a tutto tondo, Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di medicina molecolare e del laboratorio di virologia e microbiologia dell'Università, azienda ospedaliera, di Padova.

E lo fa partendo da uno studio sul campo, che qualche risposta l'ha già data, uno studio condotto a Vo' Euganeo, 3.200 persone circa, paese del Veneto, uno dei primi focolai di Sars-Cov-2 in Italia. Dallo studio sui tamponi di Vo' è arrivata la prima conferma dell'esistenza e del pericolo degli asintomatici con un primo studio pubblicato su Nature. Altri ne verranno, risposte che arrivano dai test su persone positive al Covid, ma anche negativizzate e positive al test sierologico, su persone che si sono ammalate ma anche sugli asintomatici e 'anche in loro gli anticorpi restano in circolo molto tempo'.

Ecco cosa è successo a Vo': 'Dopo aver testato due volte con i tamponi, abbiamo testato tutta la popolazione per la presenza di anticorpi', racconta Crisanti.

E così 'abbiamo fatto tutta un'analisi gigantesca, fatto 10mila test, una cosa pazzesca - parla della ricerca con entusiasmo il professor Crisanti - la popolazione è stata testata con tre tecnologie diverse, tutti sono stati quindi testati tre volte'. Alla fine di maggio (2020) i risultati: 'Abbiamo trovato 625 persone positive agli anticorpi. E queste 625 persone comprendono tutte coloro che erano risultate positive al tampone a febbraio, più altre 45 persone, le quali si erano infettate probabilmente prima ed erano guarite nel momento in cui hanno fatto il tampone, ma sono risultate positive agli anticorpi.

Abbiamo ri-testato tutte queste persone a novembre, quindi praticamente dopo 9-10 mesi dopo l'infezione e abbiamo scoperto che queste persone hanno ancora livelli di anticorpi ben evidenti'. E c'è una cosa ancora più interessante: 'Indipendentemente dal livello iniziale di anticorpi misurato a maggio, nel siero di 25 persone il titolo invece di diminuire è aumentato. Abbiamo interrogato tutte queste persone e abbiamo scoperto che la maggior parte avevano avuto contatti con infetti e malate, o addirittura avevano convissuto con persone malate. Nessuno di loro ha sviluppato la malattia e hanno invece avuto una specie di richiamo immunologico, a causa del contatto con i malati. Tutto questo dimostra che la maggior parte delle persone che sono guarite sono protette'.

Inoltre 'sia che fossero stati sintomatici o non sintomatici non cambiava la risposta immunologica'.

Questi risultati 'fanno ben sperare anche per i vaccini'. Per Crisanti, Vo' Euganeo 'segna una sorta di punto zero da cui partire, è un fantastico punto di osservazione, in anticipo di 11 mesi sul vaccino', visto che le prime vaccinazioni sono partite il 27 dicembre 2020. Test sierologici periodici potranno controllare quanto dura la risposta immunitaria della popolazione e dare quindi una misura anche per il vaccino.

In ogni caso 'sarà fatto anche un controllo parallelo sulle persone vaccinate'. 'Stiamo facendo anche uno studio per capire perché alcune persone non diventano positive, non vengono contagiate dal Sars-Cov-2 nonostante la vicinanza a persone infettate o malate. Anche alla luce di quello che è stato scoperto a Vo', con la campagna vaccinale che avanza,

è possibile raggiungere l'immunità di comunità con il Sars-Cov-2?

'Quello che si può raggiungere sicuramente è l'accettabilità sociale della malattia. Se immunizziamo adesso, e poi costantemente, tutte le persone nelle fasce di età sopra i 55 anni e tutte le persone fragili sicuramente la letalità diminuirà drammaticamente.

E se diminuisce la letalità diminuisce anche il problema. Sull'immunità di comunità invece ho qualche riserva.

Con questo virus si raggiunge quando è stato vaccinato circa il 70% della popolazione, ma se si vaccina indiscriminatamente, indipendentemente dalle fasce di età, il problema non si risolve. Vaccinare il 70% degli over 80, il 70% degli over 60, il 70% delle persone fragili non basta: per queste fasce di età bisogna arrivare intorno al 90-95%. Questo perché bisogna capire cosa accade quando si raggiunge l'immunità di comunità: 'Si raggiunge una soglia per cui l'indice di trasmissibilità RT è uguale a uno. Quindi se non metto la mascherina, abbandono qualsiasi restrizione di movimento e ho 10mila casi la settimana, avrò 10mila casi anche la settimana dopo. Il numero dei casi rimane costante, non aumenta né diminuisce. Se si vuole arrivare alla diminuzione dei casi bisogna invece aumentare la percentuale di persone vaccinate oppure/anche usare qualche precauzione, ad esempio evitare gli assembramenti e mantenere difese passive come le mascherine, specie in certe circostanze. Per far calare i casi (e i morti o ricoveri) occorre implementare le misure di controllo della trasmissione sul territorio'. Non solo, per Crisanti il pericolo arriva dall'esterno, anche se si raggiungesse l'immunità di comunità: 'E' fondamentale per proteggere dal rientro di varianti resistenti al vaccino'.

Perché 'le varianti sono un pericolo, parliamoci chiaro. Lo sono per due motivi: cambia la soglia dell'immunità di comunità, possono eludere i vaccini. La variante inglese ha alzato la soglia dell'immunità di comunità, perché questa soglia dipende dall'indice R con zero, più è alto più è alta anche la soglia dell'immunità.

'Io penso che l'accettabilità sociale è un obiettivo più alla portata e si può raggiungere anche prima, l'immunità di comunità è un obiettivo di prospettiva', e per bloccare del tutto la trasmissione abbandonando mascherine e distanze si va ancora più in là. 'Quando avremmo vaccinato quante più persone possibili - aggiunge Crisanti - attraverseremo probabilmente un periodo, almeno un paio d'anni, dove la priorità sarà quella di non far penetrare varianti resistenti al vaccino. Vivremo tutta una serie di limitazioni ai viaggi, necessariamente. O dovremmo sottoporci ad analisi e controanalisi in continuazione per viaggiare'.

E se la quarantena breve a 5 giorni con tampone negativo finale va bene ('non ci sono dubbi, è dimostrato ormai da tanti studi, se una persona al quinto giorno dal contatto non si è infettata, non si infetta più') il mondo si dovrà 'necessariamente orientare verso una limitazione dei viaggi. Senza contare che si ragiona su soglie di percentuali di immunità all'interno dei Paesi, quando la soglia dovrebbe essere estesa a tutto il mondo, e i vaccini che ci sono al momento 'sono vaccini per ricchi, per i vaccini che hanno bisogno di refrigerazione, specie se a due dosi non c'è nessuna speranza che la vaccinazione sia implementata nei Paesi poveri. Gli altri Paesi dovranno farsi carico del problema'.



## La fashion competition series

Una nuova città, nuovi designer, lo stesso grande stile.

"Making the Cut" torna con la sua missione di trovare il prossimo grande brand internazionale di moda. Gli Amazon Studios hanno annunciato la seconda stagione di "Making the Cut", la fashion competition series presentata e prodotta da Heidi Klum e Tim Gunn, che debutterà quest'estate su Amazon Prime Video in più di 240 paesi e territori in tutto il mondo. Klum e Gunn saranno affiancati da Winnie Harlow, supermodel di fama mondiale e dall'icona pop della moda e Direttore Creativo di Moschino Jeremy Scott. Inoltre dei giudici a sorpresa faranno incursione durante la seconda stagione.



Girata a Los Angeles, la seconda stagione celebra la città nota per avere alcuni degli abitanti e degli eventi più alla moda del mondo. Dai red carpet delle star allo street-style d'avanguardia, il variegato panorama fashion di Los Angeles è lo sfondo perfetto per la seconda stagione di Making the Cut. "Sono felice di essere nella mia città, Los Angeles, con un gruppo di stilisti e giudici davvero talentuosi, per questa seconda stagione" ha affermato Klum. "Lo scorso anno ha imposto al mondo tante nuove sfide, e sono grata di aver potuto continuare le riprese in sicurezza, proseguendo con Tim nel nostro viaggio alla ricerca del prossimo grande marchio di moda di livello internazionale".

Gunn ha aggiunto: "Sono felicissimo di tornare al fianco di Heidi per la seconda stagione di Making the Cut e che Winnie e Jeremy si uniscano a noi in qualità di giudici. Porteranno entrambi un punto di vista unico e ci daranno una mano a mettere alla prova gli stilisti per affinare le loro capacità e tirarli fuori dalla loro zona di comfort per diventare il prossimo nome di richiamo nel mondo della moda".

Mentre la pandemia continua ad avere un notevole impatto sul mondo della moda, gli stilisti stanno cercando nuovi modi per raggiungere i loro clienti e far crescere il loro business. A unirsi alla seconda stagione a Los Angeles è un gruppo variegato di 10 talentuosi imprenditori e stilisti provenienti da tutto il mondo, pronti a portare il loro piccolo marchio un gradino più in alto e diventare così un nuovo fenomeno di livello internazionale. I look vincenti di ogni puntata saranno immediatamente disponibili all'acquisto nello store online di Making the Cut su Amazon Fashion. Dopo il successo della prima stagione, che ha visto tutti i look vincenti andare sold-out in meno di due giorni, ogni episodio di Making a Cut offrirà l'occasione, unica per uno stilista, di dimostrare il proprio stile e mettere in risalto il proprio brand. Il vincitore di questa stagione riceverà un milione di dollari da investire nel proprio business.



## Angelo Pintus il comico che ha fatto più ridere nel 2020 sui social

Angelo Pintus è il comico che ha fatto ridere di più gli italiani nel 2020 sui social network, seguito dai The Jackal, che piazzano cinque video nelle prime 10 posizioni, e da Luciana Littizzetto, l'artista con più contenuti (752).

I dati emergono dal primo report "Un anno di risate", un'analisi delle performance dei principali comici italiani promossa dall'Osservatorio sulla comicità del Premio Massimo Troisi di San Giorgio a Cremano (Napoli) e realizzato dalla società Theuth, spin-off dell'Università degli Studi di Salerno creata dal linguista Annibale Elia, professore emerito dell'ateneo, con un gruppo di giovani ricercatori. Nella top 10

anche Checco Zalone, seguito da Leonardo Pieraccioni, il trio milanese Aldo, Giovanni e Giacomo, il collettivo di Casa Surace, gli Arteteca, Enrico Brignano e il duo Ficarra e Picone. Undicesimo posto per Nino Frassica con l'intervista doppia con Gabriel Garko al Festival di Sanremo 2016 con Carlo Conti, che da giugno 2020, quando è stata ripubblicata, ha ri-conquistato il pubblico, anche giovanile. Gli esperti dell'Università di Salerno hanno analizzato la presenza su Instagram di oltre 40 artisti trattando dati strutturati e non strutturati e ponendo particolare attenzione alle metriche di interazione, da cui si evincono le performance degli autori. "Dalla prima analisi emerge come la comicità non sia molto cambiata rispetto al passato in termini di temi e contenuti, ma ovviamente si adegua ai mezzi attraverso cui viene veicolata. Il grande successo del video di Pintus, dai dati che abbiamo raccolto e analizzato, probabilmente dipende anche dal fatto che si è prodotto in una performance tutta incentrata sulla vita al tempo del Covid", ha spiegato Annibale Elia. "Questo nuovo progetto legato al Premio Massimo Troisi ne consolida il ruolo a livello nazionale di osservatorio privilegiato sull'evoluzione e sulle tendenze nella comicità in Italia e lo rafforza come laboratorio e punto di riferimento per i giovani artisti, qual è sempre stato sin dalla sua ideazione", ha aggiunto il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno.

# In tv "Leonardo", la vita segreta del genio

E' andato in onda in quattro serate il mese scorso su Rai 1 "Leonardo", la serie che svela la vita, i segreti e i tormenti del genio da Vinci.

Si tratta di una grande coproduzione internazionale di Lux Vide e Sony Pictures Television, in collaborazione con Rai Fiction, Big Light Productions, in associazione con France Télévisions e la spagnola Rtv. La serie diretta da Dan Percival e Alexis Sweet è stata già venduta in 120 Paesi. Ad interpretare l'impareggiabile artista, inventore, scienziato toscano c'è l'irlandese Aidan Turner, mentre Freddie Highmore interpreta l'uomo che indaga su un misterioso delitto che



coinvolge lo stesso Leonardo e Giancarlo Giannini è il Verrocchio, il suo Maestro. La vera coprotagonista è però Matilda De Angelis, nel ruolo di Caterina da Cremona, la sua migliore amica, musa, complice. Tra realtà e finzione la serie creata da Frank Spotnitz e Steve Thompson ricostruisce il percorso di vita dell'artista e la genesi delle sue opere: figlio illegittimo di un notaio, Leonardo visse un'infanzia solitaria, poi con instancabile curiosità si cimentò con l'arte, la scienza, la tecnologia. Un uomo con una personalità complessa, che Caterina aiutò molto: fu una compagna e un sostegno, anche se non un vero amore, perché, secondo molte fonti, l'artista era omosessuale. Spotnitz durante la conferenza stampa streaming per la presentazione di "Leonardo" ha spiegato che per costruire la serie gli autori hanno letto moltissime biografie, incontrato storici ed esperti, si sono confrontati con moltissime fonti, e su questo materiale hanno innestato elementi di finzione: "Gran parte di quello che vedete è reale. - ha detto - abbiamo cercato di cogliere l'essenza umana della persona e ci siamo concentrati sulle opere d'arte, per aiutare il pubblico a comprendere la genialità di Leonardo". A proposito della veridicità della relazione di Leonardo con Caterina da Cremona lo stesso Spotnitz ha spiegato che ci sono alcuni elementi storici noti su cui è stata costruita una storia: "È grazie a lei che Leonardo impara ad abbracciare la vita" ha spiegato l'autore, che ha poi specificato che "la storia con lei è ancora più commovente, perché fatta di comprensione e accoglienza". Il produttore Luca Bernabei ha rivelato che "Leonardo" è costato 30 milioni di euro, ha richiesto tre anni di lavoro e cinque mesi di riprese. "La sua ricerca della perfezione lo rende un artista straordinario - ha detto Bernabei - con la sua curiosità ci spinge a guardare oltre, raccontare la sua storia è un'esortazione a credere nell'essere umano e alla possibilità di guardare il futuro. È un messaggio di speranza e un modello di rinascita".



## Le candidature agli Oscar

La corsa per gli Oscar entra nel vivo a chiusura dell'anno più orribile di Hollywood: con due mesi di ritardo sul solito calendario arriva l'annuncio delle nomination per l'edizione numero 93 in programma il prossimo 25 aprile. Due registe donne hanno ottenuto la nomination agli Oscar, prima volta nella storia quasi centenaria degli Academy Awards: sono Chloe Zhao e Emerald Fennell, rispettivamente per "Nomadland" e "Promising Young Woman".

Le nomination sono state annunciate da Nick Jonas e la ex Miss Mondo Priyanka Chopra, coppia anche nella vita, collegati da Londra mentre il Presidente dell'Academy era nel Museo del cinema di Los Angeles creato da

Renzo Piano che si inaugura in autunno.

Saranno Oscar in presenza quelli del 25 aprile, ma in tanti teatri e sale sparsi per il mondo.

Boom di nomination per il film in bianco e nero 'Mank' sulla storia segreta dietro Quarto potere di Orson Welles raccontata dal punto di vista dello sceneggiatore Herman J. Mankiewicz snobbato però dai Golden Globe. Film prodotto da Netflix: ne ha totalizzate 10, tra cui quella per miglior regista (David Fincher) e miglior film. Le altre nomination per la miglior regia sono: Chloe Zhao per "Nomadland"; Lee Isaac Chung con "Minari"; Emerald Fennell per "Promising Young Woman" (Una donna promettente) e Thomas Vinterberg per "Another Round" (Un altro giro). I cinque candidati a miglior film sono: "The Father", "Judas and the Black Messiah", "Minari", "Nomadland2", "Promising Young Woman", "Sound of Metal" e "The Trial of the Chicago 7" (Il processo ai Chicago 7).

## Nigel Farage consulente di una società green

Lui e il suo partito Ukip, in prima linea per il sì alla Brexit, hanno sempre contrastato l'attivismo contro il cambiamento climatico, polemizzando col Regno Unito per i suoi investimenti sull'eolico e criticando i moniti di Greta Thunberg e del principe Carlo sulla salvaguardia dell'ambiente. A luglio 2020, poi, si era spinto a dire che i giovani fossero indottrinati a credere nel riscaldamento globale. Salvo poi suggerire che l'attivista svedese, forse, non sbagliava del tutto.

Ma da ora per Nigel Farage ha firmato per diventare lobbista, consulente e portavoce della Dutch Green



Business Group, società che si occupa di ripiantare alberi per "catturare" il carbonio. Un'attività, scrive il Guardian, controversa e criticata perché secondo gli attivisti offre l'opportunità a chi inquina di continuare a farlo tramite scelte di rimboschimento, senza un progetto serio e consapevole sulla riduzione delle proprie emissioni. La Dutch Green Business Group ha spiegato di avere assunto Farage per i suoi contatti col mondo della politica e per "le sue capacità uniche di comunicare idee rilevanti a un pubblico globale". Il Guardian ricorda inoltre che, prima di intraprendere la carriera politica, Farage era "un trader di materie prime" e ha dichiarato che la compensazione del carbonio sta "trasformando rapidamente le dinamiche finanziarie dell'industria green". Inoltre si è detto convinto di "poter fare davvero la differenza per la velocità e il progresso di questa ambiziosa attività che offre soluzioni uniche basate sulla natura e sul libero mercato".

## Il laboratorio Servier condannato: "Ha ucciso almeno 1500 persone"

Condannato a pagare 2,7 milioni di euro per avere "minato la fiducia nel sistema sanitario". Il laboratorio farmaceutico francese Servier è stato giudicato colpevole per "omicidio plurimo colposo" e "frode aggravata" nello scandalo del suo farmaco antifame "Mediator", accusato di essere responsabile della morte di 1.500-2.100 persone. "Nonostante i laboratori fossero a conoscenza dei rischi da molti anni – ha detto la presidente del tribunale, Sylvie Daunis – non hanno mai preso i provvedimenti necessari, e hanno di conseguenza ingannato" i consumatori del Mediator. Il laboratorio non è stato invece riconosciuto colpevole di truffa. Commercializzato in Francia nel 1976 come farmaco coadiuvante nella cura del diabete, ma usato ovunque come antifame, il Mediator è stato prescritto a circa 5 milioni di persone durante i 33 anni in cui è rimasto in commercio, fino al suo ritiro nel novembre 2009. Jean-Philippe Seta è stato condannato a 4 anni di carcere con la condizionale. Condanna a 303mila euro per "omicidi colposi provocati da negligenza" anche per l'Agenzia nazionale per la sicurezza del farmaco (Ansm), ritenuta responsabile di aver tardato a sospendere la commercializzazione del Mediator.

## Putin: a Biden "auguro ogni bene, senza ironie"



Il presidente russo Vladimir Putin ha rilasciato un commento sulle recenti dure osservazioni del leader statunitense Joe Biden su di lui, dicendo che gli avrebbe semplicemente

"augurato ogni bene". Nella sua intervista con ABC News, Biden ha detto che Putin avrebbe dovuto "pagare un prezzo" per presunte interferenze nelle elezioni presidenziali statunitensi. Al leader degli Stati Uniti è stato anche chiesto se considera il presidente russo un "killer" e lui ha acconsentito.

"Ci conosciamo personalmente. Come risponderesti? Gli direi: ti auguro ogni bene. Gli auguro solo buona salute. Lo dico seriamente, non è uno scherzo", ha detto Putin in un incontro online con la Crimea. "Quando valutiamo altre persone, quando valutiamo altri stati, altri popoli, ci guardiamo sempre allo specchio", ha aggiunto.

La Russia e gli Stati Uniti sono responsabili della stabilità strategica e, suggerisce Putin, i loro presidenti possono parlare di questo. Poi quanto le accuse di essere un assassino: "Chi lo dice sa di esserlo. Non è solo un modo di dire da bambini o uno scherzo. C'è un profondo significato psicologico in questo. Vediamo sempre in un'altra persona le nostre qualità e pensiamo che sia uguale a noi".

## Trump lancia un sito web

L'ex presidente e first lady, Melania Trump, hanno lanciato un loro sito web. Il sito web, 45office.com, arriva dopo il bando di Trump dai siti di social media all'indomani dell'insurrezione del Campidoglio di gennaio. Trump sta tornando sui social media tra pochi mesi con la sua piattaforma, ha detto un portavoce dell'ex presidente.

### **Accoltellato per salvare ragazza, Australia premia molisano**

“Australian Bravery Decoration”, una delle massime onorificenze australiane per un giovane molisano, Luigi Spina, che nel 2017 fu accoltellato a Southbank mentre salvava una donna da un uomo che stava tentando di strangolarla. Il riconoscimento è stato annunciato il 25 marzo dal governatore generale dell’Australia David Hurley e viene assegnato ogni anno a persone che si distinguono per i loro comportamenti coraggiosi e altruisti. Spina, che è tornato a vivere in Molise, a Guardiaregia (Campobasso), fu ridotto dall’aggressore in gravissime condizioni: il coltello gli perforò un rene e oggi porta ancora i segni di quell’episodio con una grossa cicatrice sull’addome. Il ventottenne, che la sera dell’aggressione era appena uscito dal ristorante dove lavorava, ricorda che vide un ragazzo enorme che litigava con tutti quelli che si trovava davanti fino a scagliarsi contro una donna, prendendola per il collo fino a sollevarla da terra. “Penso di aver fatto tutto quello che tutti dovrebbero fare in una situazione del genere - ha detto. “Bisogna aiutare le persone in difficoltà, altrimenti sei anche tu colpevole di quello che accade”.

### **Singapore tappa di quarantena per Australia, verso accordo**

L’Australia si prepara a concludere un accordo con Singapore perché la città-Stato diventi una base per la quarantena e le vaccinazioni a favore dei suoi cittadini di ritorno dall’estero, per gli studenti internazionali e per i viaggiatori d’affari tra i due Paesi. Il ministro australiano del Commercio Dan Tehan ha confermato di aver avviato colloqui con la controparte di Singapore Chan Chun Sing. L’accordo consentirebbe di sbloccare la condizione di circa 40.000 australiani bloccati all’estero, di far ripartire il mercato multimiliardario degli studenti internazionali che studiano nelle università australiane, e di potenziare il turismo tra un Paese e l’altro. Secondo

il piano, i cittadini di Singapore che abbiano ricevuto la vaccinazione potranno recarsi in Australia per lavoro, studio o vacanze senza completare le due settimane di quarantena in albergo. Potrebbe anche essere possibile per persone di Paesi terzi entrare in Australia attraverso Singapore, dopo aver completato due settimane di quarantena nella città-Stato.

### **Tecnologia 5G: nessuna evidenza danni biologici**

Non c’è nessuna prova che la tecnologia 5G sia dannosa, e dagli studi condotti finora non sono emerse associazioni significative con problemi di salute. Lo affermano due revisioni delle ricerche sul tema condotte dalla Australian Radiation Protection and Nuclear Safety Agency e dalla Swinburne University of Technology, pubblicate dal Journal of Exposure Science and Environmental Epidemiology. “In conclusione - spiega Ken Karipidis, uno degli autore - la revisione di tutti gli studi non ha fornito evidenze sostanziali che le onde radio come quelle usate dai network 5G siano pericolose per la salute umana. Raccomandiamo che gli studi futuri migliorino il proprio design soprattutto in riferimento alla dosimetria e al controllo della temperatura, e che quelli epidemiologici continuino a monitorare gli effetti di lungo termine nella popolazione relativi alle telecomunicazioni wireless”.

### **Donna, 18 anni in carcere per morte 4 figli, forse malati**

Kathleen Folbigg, una donna australiana condannata in appello a 30 anni di reclusione nel 2003 con l’accusa di avere ucciso i suoi quattro figli tra il 1989 e il 1999, potrebbe essere innocente: nuove prove scientifiche, riporta il 20 marzo la Cnn in un lungo articolo, indicano infatti che i bimbi potrebbero essere deceduti a causa di difetti genetici ereditati dalla madre. La donna, che oggi ha 53 anni, era stata giudicata colpevole di avere ucciso i suoi quattro bebe’ soffocandoli nel sonno, perché non

ne sopportava il pianto e l’intrusione nella sua vita sociale. Ma Folbigg si è sempre dichiarata innocente della morte di Patrick (di otto mesi) nel 1991, di Sarah (11 mesi) nel 1993 e di Laura (19 mesi) nel 1999. La donna era stata inoltre dichiarata colpevole di omicidio preterintenzionale per il caso del figlioletto Caleb, morto nel 1989 quando aveva solo 19 giorni di età. Adesso i test genomici mostrano che almeno due dei bambini sono morti a causa di una mutazione genetica precedentemente sconosciuta che ha portato a complicazioni cardiache: il che vuol dire, commenta la Cnn, che Folbigg potrebbe essere stata ingiustamente incarcerata per quasi 20 anni. La scoperta ha spinto 90 scienziati - tra cui due premi Nobel australiani - a chiedere al governatore del Nuovo Galles del Sud di concedere la grazia a Folbigg. E se questo accadrà, il suo caso passerà alla storia come uno dei peggiori errori giudiziari mai commessi in Australia.

### **L’invasione di topi senza precedenti**

I video girati in una fattoria nella città australiana di Gilandra mostrano migliaia di topi che corrono da sotto i tubi, attraverso le colonne di stoccaggio e sopra i macchinari. È la peggior piaga di topi da decenni nel New South Wales. Gli agricoltori sono molto preoccupati perché l’invasione, seguita alla raccolta del grano, potrebbe causare la distruzione del fieno che servirà in inverno. Migliaia di topi, in questi giorni, stanno assaltando silos, fienili e case.

### **Via libera a 800mila dosi AstraZeneca autoprodotte**

Via libera in Australia a oltre 800.000 dosi del vaccino AstraZeneca prodotte localmente negli stabilimenti di CSL-Seqirus a Melbourne. L’autorità di regolamentazione australiana ha testato i lotti presso i suoi laboratori di Canberra per garantire che il vaccino avesse la stessa efficacia e fosse della stessa qualità di quello prodotto all’estero.

**Stabbed to save girl, Australia rewards a young man from Molise Italy**

“Australian Bravery Decoration”, one of the highest Australian honors was awarded to a young person from the Molise region in Italy, Luigi Spina, who in 2017 was stabbed at Southbank while saving a woman from a man who was trying to strangle her. Australia’s Governor General David Hurley announced the award, given annually for courageous and selfless behavior, on 25 March. Spina, who returned to Guardiargia (Campobasso), suffered a very serious condition resulting from the attacker: the knife pierced his kidney and today he still bears the marks of that episode with a large scar on his abdomen. The 28-year-old, who had just left the restaurant where he worked on the night of the attack, remembers seeing a huge boy arguing with everyone addressing him until he lashed out at a woman, grabbing her by the neck until he lifting her off the ground. “I think I did everything everyone should do in a situation like this,” he said. “We must help people in difficulty, otherwise you too are guilty of what happens.”

**Singapore quarantine stage for Australia, towards agreement**

Australia prepares to conclude a deal with Singapore for the city-state to become a quarantine and vaccination base for its returning citizens, international students and business travellers between the two Countries. Australian Commerce Minister Dan Tehan confirmed that he has initiated talks with Singapore’s counterpart Chan Chun Sing. The agreement will make it possible to overcome a situation of about 40,000 Australians stranded abroad, to restart the multi-billion dollar market of international students studying in Australian universities, and to boost tourism between one country and another. Under the plan, Singaporeans who have received the vaccination will be able to travel to Australia for work, study or vacation

without completing the two-week hotel quarantine. It may also be possible for third country persons to enter Australia via Singapore after completing a two-week quarantine in the city-state.

**5G technology: no evidence of biological damage**

There is no evidence that 5G technology is harmful, and studies conducted so far have shown no significant associations with health problems. This is confirmed by two reviews of research on the subject conducted by the Australian Radiation Protection and Nuclear Safety Agency and by Swinburne University of Technology, published in the Journal of Exposure Science and Environmental Epidemiology. “In conclusion - explains Ken Karipidis, one of the authors - the review of all the studies did not provide substantial evidence that radio waves such as those used by 5G networks are dangerous for human health. We recommend that future studies improve their design especially in relation to dosimetry and temperature control, and that epidemiological ones continue to monitor the long-term effects in the population related to wireless telecommunications”.

**Woman, 18 years in prison for death of 4 children, possibly sick**

Kathleen Folbigg, an Australian woman sentenced on appeal to 30 years in prison in 2003 on charges of killing her four children between 1989 and 1999, may be innocent: new scientific evidence, CNN reports on March 20 in a long article, in fact indicates that the children may have died due to genetic defects inherited from the mother. The woman, who is now 53 years old, had been found guilty of killing her four babies by suffocating them in their sleep, because she could not bear their crying and intrusion into her social life. But Folbigg has always pleaded innocent to the deaths of Patrick (eight months old) in 1991, Sarah (11 months) in 1993 and Laura (19 months) in 1999. She was also found guilty of

manslaughter in the case of little son Caleb, who died in 1989 when he was only 19 days old. Genomic tests now show that at least two of the children died from a previously unknown genetic mutation that led to heart complications - which means and CNN comments, that Folbigg may have been wrongfully incarcerated for nearly 20 years. The discovery prompted 90 scientists - including two Australian Nobel laureates - to ask the governor of New South Wales to pardon Folbigg. And if that happens, her case will go down in history as one of the worst judicial errors ever committed in Australia.

**The unprecedented invasion of mice**

Videos shot on a farm in the Australian town of Gilandra show thousands of mice running from under pipes, through storage columns and over machinery. It’s the worst rat plague in New South Wales in decades. Farmers are very worried because the invasion, following the harvest of wheat, could cause the destruction of the hay that will be used in winter. Thousands of rats these days are attacking silos, barns and houses.

**Green light to 800,000 self-produced AstraZeneca doses**

Green light in Australia for over 800,000 doses of the AstraZeneca vaccine produced locally at CSL-Seqirus plants in Melbourne. The Australian regulator tested batches at its Canberra laboratories to ensure that the vaccine was as effective and of the same quality as that produced overseas.



## Dieci anni dopo il disastro a Fukushima

È stata la più grave catastrofe nucleare dall'incidente di Chernobyl del 1986 con ventimila vittime. Finora il governo ha speso circa 32.1 trilioni di yen per ricostruire la regione di Tohoku devastata dallo tsunami, ma le aree intorno all'impianto di Fukushima rimangono off-limits. Sono passati dieci anni, ma la produzione agricola e l'industria ittica faticano a scrollarsi di dosso la reputazione legata alla scarsa sicurezza degli standard alimentari, nonostante circa il 75% del suolo contaminato sia stato trasportato in luoghi di stoccaggio appositi. Oltre 17mila ettari di terreni agricoli sono stati abbandonati a Fukushima, distrutta l'11 marzo 2011 da un terremoto di magnitudo 9 al largo della costa nordorientale, il più forte mai registrato, poi seguito prima da un enorme tsunami e poi dalla fusione di tre reattori nucleari presso la centrale di Fukushima Daiichi, distrutta dalla potenza dell'onda. Persero la vita quasi 20mila persone, mentre più di 160mila residenti furono costretti a fuggire dalla più grave catastrofe nucleare dall'incidente di Chernobyl del 1986.

La preoccupazione per i potenziali effetti sulla salute dell'incidente è aumentata dopo le segnalazioni di un'alta incidenza di cancro alla tiroide nei bambini che vivevano nella prefettura di Fukushima al momento del disastro. Esperti hanno attribuito i tassi più elevati di questo tipo di tumore all'uso di apparecchiature a ultrasuoni altamente sensibili e al gran numero di bambini che sono stati esaminati.

## Altri 13 mld a sostegno cassa integrazione in 6 paesi Ue

La Commissione europea ha notificato ha erogato altri 13 miliardi di euro a sei Stati membri dell'Ue per la sesta tranche del programma comunitario Sure di sostegno finanziario ai sistemi nazionali di cassa integrazione. E' la terza erogazione del 2021.

Nell'ambito delle operazioni odierne, l'Italia ha ricevuto 1,87 miliardi di euro, la Repubblica ceca 1 miliardo di euro, il Belgio 2,2 miliardi, la Spagna 4,06 miliardi, l'Irlanda 2,47 miliardi, e

la Polonia 1,4 miliardi. È la prima volta che l'Irlanda riceve finanziamenti nell'ambito di questo strumento. Gli altri cinque paesi avevano già beneficiato di prestiti nel quadro del programma Sure.

I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione, aiutandoli a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo (cassa integrazione) e di altre misure analoghe, anche rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus.

Le erogazioni odierne sono state finanziate con la sesta emissione di euro obbligazioni sociali per 13 miliardi di euro nell'ambito dello strumento Sure. L'emissione, il 23 marzo scorso, comprendeva due obbligazioni: una da 8 miliardi di euro con scadenza a marzo 2026 e una da 5 miliardi di euro con scadenza a maggio 2046.

I titoli, emessi dalla Commissione, "hanno riscontrato un notevole interesse da parte di un'ampia gamma di investitori, ciò che ha permesso di ottenere condizioni di prezzo favorevoli che sono poi trasmesse direttamente agli Stati membri beneficiari", sottolinea in una nota l'Esecutivo comunitario.

Finora, nell'ambito del programma Sure, 17 Stati membri dell'Ue hanno ricevuto un totale di 75,5 miliardi di euro, sotto forma di prestiti back-to-back. La Commissione ha proposto oggi una ulteriore erogazione di 3,7 miliardi a favore di sei Stati membri che hanno chiesto un sostegno aggiuntivo (Belgio, Cipro, Grecia, Lettonia, Lituania e Malta).

Il totale previsto, secondo quanto ha proposto finora la Commissione, è di 94,3 miliardi da destinare a 19 paesi, con l'Italia prima beneficiaria (27,4 miliardi), seguita dalla Spagna (21,3 miliardi). Gli Stati membri, comunque, possono ancora presentare richieste di sostegno finanziario nell'ambito del programma, che ha una dotazione complessiva di 100 miliardi di euro.

Per far fronte alle richieste ancora pendenti da parte degli Stati membri, la Commissione ha annunciato che raccoglierà sui mercati nel secondo trimestre del 2021 altri 13-15 miliardi di euro.



## La Federal Reserve: linea morbida

La Federal Reserve ha confermato la linea ultra espansiva della politica monetaria negli Usa: tassi sui fed funds al minimo storico tra zero e lo 0,25% e avanti con il massiccio programma di acquisti di titoli di Stato, al ritmo di 80 miliardi di dollari al mese, a cui si aggiungono altri 40 miliardi al mese di bond garantiti. Ma si tratta solo di previsioni, appunto, e nella conferenza stampa al termine del Fomc, il presidente Jerome Powell ha voluto rassicurare sul mantenimento a lungo di questa linea morbida, spiegando che l'impegno della Fed a prolungarla, fino a quando non avrà raggiunto i suoi obiettivi di inflazione e massimizzazione dell'occupazione, riguarda risultati "concreti", ha puntualizzato, non solo previsionali. Peraltro le prospettive di come sarà l'economia tra 2 o 3 anni restano "molto incerte", ha avvertito Powell.

## La capitalizzazione dei big è già oltre i livelli pre-crisi

La pandemia ha avuto un impatto enorme nel 2020 sull'intera economia globale, comprese le grandi multinazionali, ma i suoi effetti sono stati eterogenei sui diversi settori: brillano le Websoft, in crescita Gdo e alimentare, crollano invece i produttori di aeromobili, i colossi petroliferi e della moda. In molti casi le quotazioni in Borsa sono già superiori ai livelli pre-pandemici, mentre a livello geografico avanzano i big cinesi, l'high tech sostiene i gruppi statunitensi, soffrono le europee e soprattutto le italiane. E' in sintesi il quadro che delinea l'Area Studi di Mediobanca che ha analizzato l'impatto della pandemia sui bilanci 2020 delle grandi multinazionali. Infine, le quotazioni in Borsa dei big mondiali in molti casi sono già superiori ai livelli pre-pandemici.

## Prima banca Usa a offrire accesso ai fondi bitcoin

Morgan Stanley sarà la prima grande banca statunitense a offrire ai suoi clienti l'accesso ai fondi bitcoin. Secondo la Cnbc, la banca di investimento, un gigante nella gestione patrimoniale con 4mila miliardi di dollari affidati, in una nota interna inviata ai suoi consulenti finanziari ha annunciato che consentirà l'accesso a tre fondi che consentono il possesso di bitcoin. La mossa della banca nasce dalle richieste dei clienti e offre un segnale al mercato sull'accettazione delle criptovalute come asset class. Il gigante degli investimenti apre questa possibilità solo ai clienti più ricchi che mostrano "tolleranza a rischi aggressivi" e che possano dimostrare almeno due milioni di dollari di attività detenute dall'azienda. Le società di investimento hanno bisogno di almeno cinque milioni di depositi bancari per potersi qualificare. Morgan Stanley sta limitando gli investimenti in bitcoin fino al 2,5% del loro patrimonio netto totale. Due dei fondi di investimento offerti provengono da Galaxy Digital, la società di crittografia fondata da Mike Novogratz, mentre il terzo è una partnership tra Fs Investments e la società di bitcoin Nydig.

## Ford consentirà a 30mila dipendenti di lavorare da casa

La Ford consentirà a circa 30mila dei suoi dipendenti di continuare a lavorare da casa, quando la pandemia da coronavirus sarà finita. I dipendenti potranno rientrare in ufficio solo per riunioni o attività di team building. A riferirlo è il notiziario Bloomberg, secondo cui la società ha presentato un "modello di lavoro ibrido flessibile" di cui potranno avvalersi gli impiegati, ma non gli operai. La proposta dovrebbe entrare in vigore a luglio ed è frutto di una consultazione in cui il 95% dei dipendenti ha dichiarato di voler continuare un modello di lavoro che mescoli il restare a casa e la presenza in ufficio.

## La Virginia ha abolito la pena di morte: è il primo Stato del Sud degli Stati Uniti a farlo

Secondo il Death Penalty Information Center, sono 25 gli Stati Usa (Virginia compresa) che prevedono ancora la pena capitale, mentre 22 no. Altri tre – California, Oregon e Pennsylvania – hanno imposto delle moratorie. Il District of Columbia, con la capitale Washington, ha abolito la pena di morte nel 1981. "La pena di morte della Virginia ha profonde radici nella schiavitù, nei linciaggi e nelle leggi di segregazione Jim Crow", ha dichiarato il direttore esecutivo dell'organizzazione Death Penalty Information Center, Robert Dunham, sottolineando "il valore simbolico di smantellare questo strumento usato storicamente come meccanismo per l'oppressione razziale da una legislatura che si trova nella ex capitale confederata".

La prima condanna a morte in assoluto fu eseguita nel 1608. Da quando invece la pena di morte è stata reintrodotta negli Usa, nel 1976, in Virginia sono state mandate a morte 114 persone. Lo Stato è secondo solo al Texas, che ne ha giustiziate 569. Abolendo la pena di morte la Virginia fa anche un passo avanti nel riconciliarsi con il suo passato di Stato schiavista. Non a caso la maggior parte dei condannati a morte sono afroamericani e secondo il Death Penalty Information Center dall'inizio del ventesimo secolo sono stati giustiziati 296 detenuti di colore rispetto a 79 bianchi.

"Da quando la nostra colonia è stata fondata – aveva commentato il senatore democratico Scott Surovell, tra i principali sponsor della legge – 1.329 persone sono state giustiziate dal nostro governo, più di ogni altra entità governativa negli Stati Uniti d'America".

**Pechino dona 100.000 dosi del vaccino**

Sono stati i dipendenti del ministero della Salute palestinese a scaricare il carico di vaccini Sinopharm, donati dal governo cinese, nella città di Ramallah, in Cisgiordania, nella presenza della ministra palestinese della Salute, May Al-Kailah, e l'ambasciatore cinese nei territori palestinesi Guo Wei. "Oggi annunciamo di avere ricevuto 100.000 dosi del vaccino cinese Sinopharm, come sostegno e donazione da parte del governo della Repubblica popolare cinese allo Stato palestinese", ha annunciato la ministra May Al-Kailah. "L'arrivo del vaccino cinese oggi contribuirà alla campagna di vaccinazione in Palestina e riflette la profondità dell'amicizia pura tra i cinesi e il popolo palestinese e segna una nuova pagina nei registri della cooperazione sino-palestinese nel combattere la pandemia", ha aggiunto l'ambasciatore cinese da parte sua.

**Finanziaria record**

La Dieta, il parlamento giapponese, ha approvato il 26 marzo il più imponente budget della storia nipponica. Per l'anno fiscale 2021, che inizia il primo aprile e finisce il 31 marzo 2022, la finanziaria prevede una spesa di 106.600 miliardi di yen. Il budget 2021 registra un incremento della spesa di 3.951 miliardi di yen rispetto a quello del 2020 e, al di là della necessità di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19, in realtà è in linea con un trend della politica economica del governo giapponese che da nove anni presenta manovre con uscite in crescita. Il budget include un ulteriore stanziamento da 5mila miliardi di yen di spesa d'emergenza in aiuti per famiglie e imprese per le perdite Covid, che va ad aggiungersi ad altri 3mila miliardi di yen complessivi stanziati in tre seguenti pacchetti di sostegni. Va ricordato che il Giappone ha affrontato finora la pandemia senza mettere in campo restrizioni vincolanti e proclamando stati d'emergenza nei quali non è stato imposto un lockdown duro. Nonostante, tuttavia, questo budget

sia particolarmente ampio sul lato della spesa, diversi analisti ritengono che il governo sia pronto ad allargare ulteriormente i cordoni della borsa in parte in risposta alle pressioni in arrivo dalla società in parte perché i bassi tassi d'interesse consentono di finanziarla a un basso costo, anche se finora il ministro delle Finanze Taro Aso si è opposto a un'ulteriore rafforzamento della spesa. Il grosso delle uscite inserite in questo budget è per la spesa sociale, che ammonta a circa un terzo di quella totale: 35.842 miliardi di yen, con un incremento di poco meno del 5 per cento sullo scorso anno. Tra le spese ci sono anche ulteriori sostegni per la maternità e un incremento degli aiuti, già inseriti nella precedente revisione del bilancio 2020, per le cure di fertilità. Si tratta di un provvedimento considerato importante, nel paese del G20 che appare più minacciato dalla crisi demografica. In aumento, anche quest'anno, anche la spesa militare, che si attesta a 5.323 miliardi di yen, con un incremento di oltre dell'1,2 per cento rispetto allo scorso anno. Sul fronte delle entrate, è prevista una diminuzione del gettito fiscale di 6.065 miliardi di yen e un aumento delle emissioni di bond per 11.040 miliardi di yen. Praticamente il 40,9 per cento del budget giapponese 2021 è coperto da emissione di bond. Il governo, nella bozza di budget prevede la crescita del Pil nel 2021 al 4,4 per cento. Per questo motivo, nonostante l'aumento della spesa e delle emissioni di bond, il ministero delle finanze prevede per l'anno fiscale che inizia ad aprile un rapporto debito/Pil – comprensivo del governo centrale e di quelli locali – in calo dal 224 del 2020 al 216 per cento del Pil. Il tasso di disoccupazione previsto per il 2021 è del 2,7 per cento, in calo dal 3,1 per cento stimato nel 2020.

**Spagna primo paese a legiferare sui riders**

Il governo spagnolo e le parti sociali hanno raggiunto un accordo per introdurre nel codice del lavoro una

"presunzione di lavoro salariato" per i rider che consegnano pasti a domicilio per piattaforme come Deliveroo o UberEats. Il testo giuridico finale, riporta il quotidiano spagnolo El Pais, è costituito da una pagina con un solo articolo. Per mettere a punto il provvedimento sono stati necessari cinque mesi di negoziati. La prima sezione obbliga le aziende a fornire informazioni ai comitati aziendali su "algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale" che influenzano le condizioni di lavoro. La seconda stabilisce che i distributori siano salariati delle piattaforme e non lavoratori autonomi.

**"Volkswagen verso il taglio di 5mila dipendenti"**

La Volkswagen prevede di tagliare fino a 5.000 posti di lavoro nei suoi stabilimenti in Germania, offrendo un pensionamento anticipato o parziale ai dipendenti più anziani con una mossa che potrebbe costare diverse centinaia di milioni di euro. Secondo Bloomberg, che cita il quotidiano Handelsblatt, la casa automobilistica tedesca ha messo a punto un piano per offrire il pensionamento parziale ai nati nel 1964 e il pensionamento anticipato ai nati tra il 1956 e il 1960. La società ha detto di aspettarsi che fino a 900 lavoratori optino per il pensionamento anticipato, mentre diverse migliaia dovrebbero scegliere il parziale. Secondo Handelsblatt, che nei giorni scorsi aveva anticipato la decisione della compagnia, potrebbero essere tagliati fino a 5mila posti di lavoro. In quella che sembrerebbe una transizione da casa automobilistica a 'tech company' modellata su Tesla, Volkswagen ha inoltre annunciato l'aumento del budget per la formazione dei dipendenti da 40 a 200 milioni di euro. È stato esteso anche il congelamento delle assunzioni fino alla fine del 2021, in precedenza previsto solo per il primo trimestre, mentre le assunzioni esterne possono essere effettuate solo in settori come quello dello sviluppo tecnologico e la digitalizzazione.

**Beijing donates 100,000 vaccine doses**

It was the employees of the Palestinian Ministry of Health who unloaded the shipment of Sinopharm vaccines, donated by the Chinese government, in the city of Ramallah, in the West Bank, in the presence of the Palestinian Minister of Health, May Al-Kailah, and the Chinese ambassador to the Palestinian territories, Guo Wei. "Today we announce that we have received 100,000 doses of the Chinese Sinopharm vaccine, as support and donation by the government of the People's Republic of China to the Palestinian state," announced Minister May Al-Kailah. "The arrival of the Chinese vaccine today will contribute to the vaccination campaign in Palestine and reflects the depth of true friendship between the Chinese and the Palestinian people and marks a new page in the records of Sino-Palestinian cooperation in fighting the pandemic," added the Chinese ambassador.

**Budget records**

The Diet, the Japanese parliament, approved on March 26 the largest budget in Japanese history. For the fiscal year 2021, which begins on April 1 and ends on March 31, 2022, the budget provides for an expenditure of 106,600 billion yen. The 2021 budget records an increase in spending of 3.951 billion yen compared to that of 2020 and, beyond the need to revive the economy after the Covid-19 pandemic, it is actually in line with a trend in the government's economic policy that for nine years has seen growth in expenditure. The budget includes a further allocation of 5 trillion yen of emergency spending on aid for families and businesses for Covid losses, which is in addition to another 3 trillion yen in total allocated in three support packages. It should be remembered that Japan has so far faced the pandemic without putting in place binding restrictions or declarations of emergencies with hard lockdowns. However, this budget is particularly expansive and several analysts believe

the government is ready to further loosen the purse strings partly in response to social pressures and partly because low interest rates allow to finance it at a low cost despite that to date Finance Minister Taro Aso had opposed increased spending. The bulk of this budget is for social spending, which amounts to about one third of the total: 35.842 billion yen, with an increase of just under 5 percent on last year. Among the expenses there are also further support for maternity and an increase in aid, already included in the previous revision of the 2020 budget, for fertility treatments. This is a measure considered important for the G20 country that appears most threatened by the demographic crisis. Military spending also increased this year, standing at 5,323 billion yen, with an increase of over 1.2 percent compared to last year. On the revenue side, a decrease in tax revenue of 6,065 billion yen and an increase in bond issues of 11,040 billion yen is expected. Virtually 40.9 percent of Japan's 2021 budget is funded by bond issues. The government, in the draft budget, predicts GDP growth in 2021 of 4.4 percent. For this reason, despite the increase in spending and bond issues, the ministry of finance expects debt / GDP ratio - including central and local governments - in the fiscal year starting in April to decline from 224 in 2020 to 216 per cent of GDP. The projected unemployment rate for 2021 is 2.7 percent, down from the 3.1 percent estimated in 2020.

**Spain is the first country to legislate on riders**

The Spanish government and the social partners have reached an agreement to introduce a "presumption of wage work" into the labor code for riders who deliver meals at home for platforms such as Deliveroo and UberEats. The final legal text, reports the Spanish newspaper El Pais, consists of a page with a single article. Five months of negotiations were required to finalize

the measure. The first section obliges companies to provide information to workplace councils on "artificial intelligence algorithms and systems" that affect working conditions. The second establishes that distributors are platform employees and not self-employed workers.

**Volkswagen to cut of 5,000 employees**

Volkswagen plans to cut up to 5,000 jobs at its factories in Germany, offering early or partial retirement to older employees in a move that could cost several hundred million euros. According to Bloomberg, which cites the Handelsblatt newspaper, the German automaker has come up with a plan to offer partial retirement to those born in 1964 and early retirement to those born between 1956 and 1960. The company said it expects up to 900 workers to opt for early retirement, while several thousand will opt for partial retirement. According to Handelsblatt had in recent days anticipated the company's decision that up to 5,000 jobs would be cut. In what would appear to be a transition from a car manufacturer to a Tesla-modeled 'tech company', Volkswagen also announced an increase in the budget for employee training from 40 million to 200 million euros. The hiring freeze has also been extended until the end of 2021, previously foreseen only for the first quarter, while external hires can only be made in sectors such as technology development and digitalization.



## Lagarde: “Dobbiamo cambiare il nostro modo di produrre, lavorare e vivere”



Il cambiamento climatico “è uno dei rischi economici più grandi del secolo per l’Europa e per il resto del mondo”. Lo ha sottolineato la presidente della Bce, Christine

Lagarde, secondo cui “è essenziale avviare e sostenere una transizione ordinata alla green economy. È molto chiaro che bisogna agire presto: i costi a breve termine della transizione impallidiscono rispetto ai costi che ci sarebbero a medio-lungo termine se non si interviene subito”.

Gli eventi catastrofici causati dal global warming, ha spiegato la presidente, portano a “danni estesi, conseguenze economiche e sociali e perdite finanziarie.

Per evitare un risultato così disastroso dobbiamo cambiare il nostro modo di produrre, lavorare e vivere, per favorire la transizione a un’economia a zero emissioni”.

“Per questo – ha aggiunto Lagarde intervenendo al convegno online ‘Investing in climate action’ – il cambiamento climatico è al centro di numerose attività della Banca centrale europea ed è uno dei temi chiave della revisione della nostra strategia di politica monetaria”.

## L’acqua c’è ma non si beve

World Water Day. Lo sfruttamento delle risorse idriche ne impediscono l’accesso a tre miliardi di persone e per l’Onu il «valore umano dell’acqua» messo a rischio dalla speculazione economica

«Purtroppo, l’acqua è un elemento che sulla Terra viene fin troppo spesso dato per scontato» scrivono le Nazioni Unite nel rapporto presentato il 22 marzo, in occasione del World Water Day. «Sottovalutare l’acqua è un rischio troppo grande per essere ignorato».

Ecco perché nel 2021 l’Onu ha scelto di dedicare la Giornata mondiale al «valore dell’acqua», mettendo in chiaro che il valore non è il prezzo, che il valore non può essere calcolato attraverso «la contabilizzazione economica tradizionale», che spesso a tende a limitare il valore dell’acqua calcolandolo in base alle stesse modalità utilizzate per la maggior parte degli altri prodotti, ovvero il relativo prezzo o costo al momento della transazione economica.

Il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021 descrive un quadro desolante: se lavarsi le mani è fondamentale per contenere la diffusione del Covid-19 e di molte altre malattie infettive, quasi tre miliardi di persone in tutto il mondo non hanno questa possibilità.

Una persona su tre, secondo i dati dell’Onu, non ha infatti accesso all’acqua pulita e la situazione è destinata a peggiorare senza interventi efficaci, tanto che si stima che entro il 2050 saranno ben 5,7 miliardi le persone che vivranno in zone con carenza idrica per almeno un mese all’anno. La situazione è aggravata dall’aumento degli eventi meteorologici estremi, che hanno causato oltre il 90 per cento dei grandi disastri nell’ultimo decennio. Entro il 2040, inoltre, la domanda globale di energia dovrebbe aumentare di oltre il 25% e la domanda di acqua crescere di oltre il 50%.

I numeri non sono freddi se aiutano a capire che è tempo di invertire la rotta, come hanno ricordato venerdì 19 marzo i giovani di Fridays For Future scesi in piazza in tutto il mondo: l’utilizzo di acqua dolce è cresciuto di sei volte nel corso degli ultimi 100 anni e continua a crescere ad un tasso annuo pari a circa l’1% dagli anni Ottanta.

In buona parte questa crescita è attribuibile alla combinazione tra crescita della popolazione, sviluppo economico e cambiamenti nei modelli di consumo. C’entrano, cioè, i nostri stili di vita. Un esempio: attualmente l’agricoltura è responsabile di circa il 69% del totale dei prelievi di acqua in tutto il mondo, per scopi irrigui ma anche per l’allevamento e l’acquacoltura. In alcuni Paesi in via di sviluppo la percentuale raggiunge addirittura il 95%. Il settore industriale (inclusa la generazione di elettricità ed energia) è invece responsabile del 19% dei prelievi. **OLTRE DUE MILIARDI DI PERSONE** al mondo vivono in paesi con problemi di approvvigionamento idrico. Circa 1,6 miliardi di persone hanno a che fare con una scarsità d’acqua definita «economica»: l’acqua sarebbe fisicamente disponibile, ma mancano le infrastrutture per farla arrivare alle persone. La risposta alla domanda «chi deve investire per la realizzazione di queste infrastrutture?».





### Tariffe su emissioni, piano Australia alternativo a Ue

L'Australia si prepara a promuovere attivamente un ambizioso piano globale, in alternativa a quello dell'Unione Europea che imporrebbe tariffe sulle emissioni di carbonio, nelle importazioni da paesi con 'leggi deboli' sulle emissioni. Il piano, che fa leva sul ruolo della tecnologia, prevede di eliminare a livello globale le tariffe su turbine eoliche, pannelli solari e altre industrie verdi. Le esportazioni australiane potranno essere colpite da milioni di dollari in nuove tariffe, dopo che il parlamento europeo ha votato di introdurre tariffe sulle emissioni di carbonio di prodotti importati da paesi che non impongono oneri sulle proprie emissioni. Il piano australiano rappresenta la prima seria opposizione allo strumento delle tariffe sul carbonio, dopo che il primo ministro britannico Boris Johnson e il presidente Usa Joe Biden hanno annunciato piani per affiancarsi all'Ue, nell'applicare una tariffa sulle emissioni dei beni importati. Il parlamento europeo ha argomentato a favore di tali tariffe in quanto assicurano condizioni di equità fra la produzione domestica di beni che sono tassati per le emissioni, e la produzione di articoli che entrano in Europa da paesi con politiche climatiche meno ambiziose.

## Il Po secco come a fine agosto

Dopo i primi dieci giorni di primavera per il Po è come un giorno di fine agosto.

La portata del fiume più grande è quasi dimezzata rispetto alla media di questo periodo: meno 45 per cento. Colpa delle temperature e dell'assenza di precipitazioni di rilievo, che preoccupano soprattutto sul fronte delle coltivazioni, visto che i prelievi per irrigare le colture della Pianura padana sono solo all'inizio della stagione.



A lanciare l'allarme è l'Autorità di bacino distrettuale del fiume, che guarda soprattutto ai dati storici: il "dimezzamento" del Po non stupisce se lo si paragona a quanto accaduto negli anni più recenti, ma rispetto al passato lo spostamento è molto pesante. E per Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità, non c'è tempo da perdere: "Ora, sperando in piogge che possano arrivare a colmare il gap esistente serve mettere in campo tutte le strategie possibili per riuscire a contrastare la carenza prolungata di risorsa idrica, una risorsa indispensabile per i territori, gli equilibri ambientali, l'economia agroalimentare, la biodiversità".

Un appello lanciato in occasione del sopralluogo effettuato al Ponte della Becca nel Pavese, dove il Po si attesta a -2,90 metri sotto lo zero idrometrico, e affidato a una nota che accompagna il bollettino con i numeri dell'emergenza. Secondo il report la portata da inizio marzo si è dimezzata e a Pontelagoscuro (Ferrara) segna 894,49 metri cubi al secondo: siamo sopra al minimo storico (698 metri cubi al secondo), ma ben sotto le medie del periodo (meno 45 per cento).

Peggiora pesantemente anche il deficit di portata (-29%). E in attesa delle precipitazioni primaverili la prima "magra" del 2021, nonostante le riserve nevose dell'arco alpino, inizia a interessare particolarmente tutti gli affluenti appenninici. Gli afflussi ai laghi diminuiscono, mentre le temperature delle ultime settimane contribuiscono ad aumentare le richieste di prelievo. La maggior parte dei laghi rimane superiore alla media (+4%), ma in diminuzione rispetto la settimana precedente (-8.9%).

### Granarolo taglia del 16% plastica in bottiglie latte

La sostenibilità passa dall'innovazione del packaging. Granarolo dal 25 marzo ha avviato in alcune regioni il lancio di una nuova confezione di latte fresco, con un collo di bottiglia innovativo, sviluppato internamente, che permette una riduzione del 16% di plastica per il formato da un litro rispetto alla precedente confezione, del 10% per quello da mezzo litro e dell'11% per la referenza da un litro e mezzo. Non solo: il tappo non è più a vite ma a pressione, si apre con un click e resta ancorato alla bottiglia per evitare la dispersione nell'ambiente, anticipando la direttiva Ue sugli articoli monouso in plastica che entrerà in vigore dal 2024. Due novità in chiave sostenibile che si uniscono all'utilizzo di R-PET, plastica riciclata, per il 25% della bottiglia. Il risparmio derivante dall'impiego delle nuove confezioni di latte fresco e EsL è di 440.000 chili di plastica in meno in un anno, con una riduzione di almeno 1.600 tonnellate di CO2 equivalente alla CO2 assorbita da 72.000 piante.



## La solidarietà calabrese verso i senza fissa dimora

La solidarietà creata a favore dei più bisognosi, in Australia, ha un accento anche calabrese. Parte da Sydney, la più popolosa città dell'Oceania, un nuovo progetto pilota per venire incontro alle esigenze delle persone disagiate, ideato dal manager di servizi turistici del territorio, Gianfranco Caputo, calabrese di origine, e che si ispira a San Francesco di Paola. L'iniziativa, denominata "La cucina di strettissimo magro" si richiama ad una alimentazione semplice, essenziale e variegata, ricca di proprietà nutrizionali e salutari, strettamente legata alla spiritualità del Santo Paolano. Il progetto è rivolto a persone che vivono un disagio sociale o che si trovano in situazioni di emergenza temporanee e di fragilità. "L'idea - spiegano gli organizzatori - è quella di creare anche a Sydney, con l'aiuto di Daniele Mari, titolare di 'Pikkio Restaurant'" e del suo staff, lo chef Philip Burton, di Australian Culinary Federation, lo chef Salvatore D'Alterio, presidente vicario della federazione Italiana cuochi Australia, e lo chef Sandro Isabella, presidente della delegazione Australiana dell'Accademia delle tradizioni popolari calabresi e segretario nazionale della Federazione Italiana cuochi Australia, un team di professionisti, che nel nome e negli insegnamenti di San Francesco, possano venire incontro ai bisogni di tutte quelle persone che per motivi diversi, quali potrebbero essere la perdita degli affetti familiari, la solitudine, la non autosufficienza o la crisi economica, si sono visti franare il mondo addosso cambiando il loro stile di vita".

"Tutti questi fattori imprevedibili, aggiunti a questa maledetta pandemia Covid 19 - proseguono - hanno generato in tutto il mondo una nuova categoria di persone 'normalissime' che vivono un grave 'disagio sociale', che si manifesta innanzitutto nel mangiare un pasto caldo e con regolarità. Il progetto nasce dall'esigenza di venire incontro anche ai bisogni di queste persone, innanzitutto volendo fare superare l'eventuale 'effetto vergogna' che potrebbe comportare l'ingresso in una mensa caritativa. Per questo motivo il pasto viene preparato dai rinomati chef nelle cucine del ristorante 'Pikkio' e consegnati dai nostri volontari direttamente agli 'homeless' di Sydney. Il tutto senza sostenere alcuna spesa grazie a Daniele Mari e alla Barilla Australia".

## PATRONATO INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.*

### VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia  
**Ben Boccabella**  
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356  
FAX. (03)9386 0706  
PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312

shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011  
dal martedì' al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

## Covid, solitudine anziani con demenza: crescono ansia e irritabilità

Il lockdown della scorsa primavera è stato durissimo per gli anziani italiani con demenza. Ha avuto ripercussioni sul loro benessere mentale e su quello dei loro caregiver.



Lo dimostra uno dei primi studi condotti in Italia per valutare l'impatto del confinamento sociale sulle condizioni dei pazienti anziani con demenza, appena pubblicato su *Neurological Sciences*. Lo studio è stato condotto dallo "Stroke & Dementia Lab", il nuovo laboratorio di ricerca istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "Luigi Sacco" dell'Università di Milano grazie al contributo dell'Associazione per la Ricerca sulle Demenze ARD Onlus ([www.ard.it](http://www.ard.it)), presieduta dal prof. Carlo Mariani. I dati, raccolti su circa cento anziani che hanno trascorso i mesi da marzo a maggio 2020 nella loro casa o in quella del caregiver, indicano che sono soprattutto quattro i disagi comparsi o peggiorati durante le settimane di isolamento: agitazione e aggressività, che si sono manifestate per la prima volta o sono diventate più gravi o frequenti nel 21% dei pazienti, ansia (15%), apatia e indifferenza (13%), irritabilità (12%). Si è registrato anche un 10% di anziani per cui è comparsa o si è aggravata la depressione, in oltre il 6% sono emersi disturbi del sonno, allucinazioni, delusione. Anche i caregiver, quasi sempre familiari e nel 68% dei casi donne, hanno risentito negativamente del periodo

comportamentali, nel 15% dei pazienti c'è stata necessità di aumentare il dosaggio dei farmaci già in uso o della prescrizione di nuove terapie. I dati raccolti

nell'ultimo anno evidenziano inoltre che gli anziani con demenza hanno un maggior rischio di contrarre Covid-19 e di andare incontro a malattia grave o complicanze, anche neurologiche: per ridurre il pericolo di malattia, minimizzare la probabilità di conseguenze negative psico-comportamentali

e gestire al meglio le difficoltà in casa, dagli esperti arriva un decalogo di consigli per i caregiver. "Solo il 7% dei nostri pazienti prima della pandemia non aveva alcun sintomo psico-comportamentale della demenza. Tuttavia il lungo periodo di isolamento, nonostante il 77% ricevesse le visite di altri familiari e il 23% potesse uscire all'aperto, ha comportato per molti un peggioramento dei sintomi o la comparsa di nuovi disturbi – spiega il coordinatore della ricerca, Leonardo Pantoni, direttore dell'Unità Complessa di Neurologia dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano e Professore Ordinario di Neurologia dell'Università degli Studi di Milano -. Così alla fine del lockdown il 51% dei pazienti manifestava apatia, il 43% irritabilità, il 38% aggressività, il 32% depressione; uno su quattro aveva visto peggiorare almeno un indicatore, uno su tre più di due. Nella maggioranza dei casi abbiamo visto un aggravamento di problemi preesistenti, più che la comparsa di nuovi. Il confinamento a casa è stato dunque deleterio, sebbene un consistente grado di malessere fosse già presente prima del lockdown e la quarantena stessa abbia avuto un impatto consistente a prescindere dall'attività di caregiving. Si tratta peraltro in nove casi su dieci di partner o figli del paziente non più giovanissimi, con 64 anni in media, e che in due casi su tre vivono soli con il proprio caro da accudire, tutti elementi che certo concorrono a creare difficoltà a cui si sono aggiunti lo stress e il disagio della pandemia". I dati raccolti nell'ultimo anno evidenziano poi che gli anziani con demenza, oltre ad avere un maggior rischio di contrarre Covid-19, vanno più spesso incontro a malattia grave e soprattutto a complicanze neurologiche come un ridotto livello di coscienza, delirium, ictus.

**Per un programma TV in Italiano ben aggiornato sulla gravissima situazione dei migranti visitate:**

<https://youtu.be/q6vE7phNcWw>

trascorso in solitudine; inoltre quasi uno su quattro ha dovuto rivolgersi al medico per chiedere consiglio su come gestire i disturbi psico-



## CELEBRATO IL SOMMO POETA CON BENIGNI

Il 25 marzo, in occasione delle celebrazioni per il Dantedì, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, Roberto Benigni ha recitato il XXV Canto del Paradiso nel Salone dei Corazzieri al Quirinale. “Ho una tale stima e ammirazione per lei che vorrei abbracciarla, ma non si può” ha detto il comico toscano rivolgendosi al capo dello Stato. “Perché abbiamo scelto il canto XXV del Paradiso? Perché è il canto della speranza. In ogni luogo in cui adesso andiamo, è tutto un inno alla speranza, la virtù più popolare, quella che ci conforta più di tutti”

ha spiegato poi Benigni. Il 25 marzo, data che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Divina Commedia, è stato ricordato in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante con tante iniziative organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali. L'edizione del 2021 è quella più significativa perché avviene del settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Le celebrazioni dantesche di questo 2021 prendono anche la forma di un recital itinerante: quello ideato ed organizzato dall'attore, poeta e professore Matteo Fratarcangeli, che dal 28 aprile al 5 agosto porterà in scena in Italia il progetto “La Divina Commedia in 100 borghi”.

### Da Freud a Sfera Ebbasta: 18enni spendono così Bonus cultura su Amazon

Da Freud a Sfera Ebbasta passando per Harry Potter. Gli studenti nati nel 2001 che hanno utilizzato il bonus cultura su Amazon.it hanno spaziato davvero tanto, tra narrativa, libri di ricette, manuali di studio musica rap e qualche film. Al primo posto tra gli acquisti Amazon figura “L'interpretazione dei sogni” di Sigmund Freud, a seguire diversi libri per mettersi ai fornelli come Divertirsi in cucina con le ricette di “Fatto in casa da Benedetta” di Benedetta Rossi e Cucina Botanica della youtuber Carlotta Perego. Per lo studio all'università, i preferiti sono stati i manuali di diritto privato e analisi matematica. Immane la musica nelle scelte di svago dei giovani: al vertice indiscusso degli acquisti su Amazon c'è Famoso, il nuovo album di Sfera Ebbasta, al secondo posto Persona, il sesto album in studio del King del rap italiano: Marracash. Al terzo, uno dei cantautori più interessanti fra i giovani del panorama italiano, Ultimo, con il suo Colpa delle Favole. Dando poi uno sguardo alla classifica dei Dvd, al primo posto troviamo Harry Potter Collection e Joker. Tra gli eBook Kindle, La ragazza della neve e non poteva di certo mancare Bridgerton – 1. Il duca e io! Anche quest'anno sta per partire la nuova edizione di Bonus Cultura dedicata ai ragazzi e alle ragazze nati nel 2002 e che potranno utilizzarlo su Amazon.it per l'acquisto di libri, manuali di studio, CD, DVD ed eBook Kindle, entro il 28 febbraio 2022. I buoni stanziati dal governo italiano offrono la possibilità ai diciottenni di spendere 500 euro in prodotti culturali.

**Bonus cultura**  
Sei nato nel 2002? Utilizza il tuo  
Bonus Cultura su Amazon



## Comites vicino a chi ha perso il lavoro

Un progetto a supporto della formazione professionale di cittadini italiani in Scozia e Irlanda del Nord che hanno perso il lavoro a casa del covid.



Questo il progetto lanciato dal Comites di Scozia e Irlanda del Nord grazie ai finanziamenti della Direzione generale per gli italiani all'estero della Farnesina, con il sostegno del Consolato generale ad Edimburgo e la collaborazione della Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito. Nei giorni scorsi è stato dunque pubblicato un bando destinato ai cittadini italiani che hanno perso il lavoro in Scozia o Irlanda del Nord durante la pandemia globale che prevede l'assegnazione di 40 borse di studio (32 in Scozia, 8 in Irlanda del Nord). I vincitori del bando che si iscriveranno a corsi a pagamento di 1/12 mesi presso college convenzionati in Scozia o Irlanda del Nord avranno l'opportunità di ricevere una borsa di studio per coprire l'80% del costo del corso selezionato fino a un massimo di £500 (IVA inclusa). Le iscrizioni rimarranno aperte fino a ottobre 2021 (ma potrebbero essere chiuse anticipatamente se verrà esaurito numero di borse di studio a disposizione). I requisiti per l'ammissione. I partecipanti al bando dovranno essere cittadini di nazionalità italiana iscritti AIRE in Scozia o Irlanda del Nord; avere perso il lavoro in Scozia o Irlanda del Nord a partire dal 1° gennaio 2020; aver identificato un corso professionalizzante a pagamento da 1 a 12 mesi presso un college di Scozia o Irlanda del Nord al quale vogliono iscriversi.

## Futura. i domani della fotografia

Edizione speciale del SI FEST quella in programma quest'anno: a settembre, infatti, il festival



celebrerà i suoi primi 30 anni con una grande festa della fotografia. A sottolineare l'indirizzo del trentennale del Festival il titolo che il direttore artistico Denis Curti ha coniato per questo straordinario compleanno: "FUTURA. I domani della fotografia". Dal 10 al 26 settembre 2021 il SI FEST chiama dunque a raccolta tanti protagonisti della fotografia italiana e internazionale: chi la pratica ogni giorno e chi la valorizza, la commenta, la studia, la ammira e la promuove. Insieme a loro, gli abitanti di Savignano sul Rubicone, una città che ha fatto dell'arte fotografica una passione collettiva e un prezioso strumento di indagine del territorio. L'inaugurazione del festival è prevista il 10 settembre.

## COMITES: Si vota il 3 dicembre

Si terranno il 3 dicembre 2021 le elezioni per il rinnovo e l'istituzione dei Comitati per gli Italiani all'Estero (Comites).

Lo comunica in una nota la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero della Farnesina. Eletti l'ultima volta nel 2015 i Comites restano in carica 5 anni: la straordinaria

situazione creata dalla pandemia ha prorogato di un anno il rinnovo previsto nel 2020. L'indizione delle elezioni verrà formalizzata tre mesi prima (il 3 settembre) con decreto di ciascun Ufficio Consolare. La data, sottolinea la Dgit, consente di articolare nel più ampio margine di tempo possibile la campagna informativa su ruolo e funzioni dei Comites, nonché sulle modalità e sui tempi per l'esercizio dell'opzione di voto. Per partecipare alle elezioni dei Comites, infatti, i connazionali devono esercitare il diritto d'opzione, cioè esprimere la volontà di votare. La data di dicembre, prosegue la Direzione generale, permette inoltre di evitare che adempimenti cruciali, quali la raccolta delle firme per la presentazione delle liste, avvengano nel pieno della stagione estiva. Obiettivo della Farnesina è quindi facilitare una più ampia partecipazione elettorale, anche delle giovani generazioni: sia esponenti della nuova mobilità che figli, nipoti e pro-nipoti della nostra emigrazione storica.



## Covid: insonnia in aumento del 40%, consigli naturali per contrastarla

Dormire è probabilmente la cosa più naturale del mondo, un bisogno ancestrale. Tuttavia, per molti trascorrere una buona notte di sonno è quasi



un'impresa. Specialmente ora che la pandemia è entrata prepotentemente negli incubi di ogni italiano. "L'insonnia è una delle conseguenze della situazione che stiamo vivendo ormai da più di un anno. A causa della pandemia si è verificato un aumento del disturbo del sonno di circa il 40%", afferma Eleonora Iacobelli, presidente Eurodap (Associazione Europea Disturbi da Attacchi di Panico) e responsabile Trainer Bioequilibrium, che punta i riflettori su questa problematica in vista della Giornata Mondiale del Sonno (celebrata il 19 marzo). "Da una ricerca condotta da Bioequilibrium su quasi 843 persone è emerso che l'84% ritiene che la qualità del proprio sonno incida fortemente sul livello energetico giornaliero - dice Iacobelli -. Infatti, l'83% riferisce di sentirsi stanco durante il giorno; il 75% di avere difficoltà a rilassarsi e il 63% di dormire meno di sette ore a notte".

In Italia, si stima che ci siano circa 12mila persone che soffrono di insonnia, un problema che può seriamente compromettere la qualità della vita di una persona. Non stupisce che da gennaio si sia verificato un vero e proprio boom di acquisti di prodotti che favoriscono il sonno. Stando alle stime di Federsalus, si parla di un aumento del 28,8%. Si può parlare di insonnia quando il disturbo si verifica almeno tre volte a settimana per un periodo di almeno 3 mesi. I sintomi principali dell'insonnia sono: difficoltà ad addormentarsi, frequenti e prolungati risvegli notturni, risveglio precoce al mattino e difficoltà a riaddormentarsi. L'insonnia è un'alterazione del sonno da non sottovalutare, poiché può compromettere le normali abitudini di vita, causando un senso di malessere generale, maggiore affaticabilità e irritabilità, diminuzione

della capacità di concentrazione, mal di testa, sintomi gastrointestinali, formicolii e stati tensivi. La buona notizia è che ci sono delle soluzioni. Certamente i farmaci, ma possono avere effetti

collaterali sul lungo periodo. Molto meno problematici e altrettanto efficaci sono una serie di cambiamenti comportamentali e rimedi naturali. La Dottoressa Eleonora Iacobelli suggerisce alcune buone pratiche per l'igiene del sonno: mantenere una routine fissa di quando andare

a dormire e quando svegliarsi. In tal modo il nostro orologio biologico si abituerà allenando il nostro corpo a quando sia il momento di rilassarsi e quando ci si deve attivare per affrontare la giornata; mantenere una corretta alimentazione mangiando leggero ed almeno 2-3 ore prima di coricarsi (tempo di digerire al meglio). Evitando anche cibi grassi e/o speziati che potrebbero disturbare il sonno; fare attività fisica o anche un bagno caldo almeno 2-3 ore prima di andare a letto. Alcuni studi hanno dimostrato che il repentino abbassamento della temperatura corporea che si ha quando si terminano queste attività favorirebbero il sonno profondo.

Ma se questi "comportamenti virtuosi" non bastassero, ci sono una serie di rimedi naturali che possono favorire il sonno e che, proprio in questo periodo di emergenza Covid, stanno andando a ruba: oltre ai classici melatonina, passiflora, valeriana e tiglio fino al luppolo, l'escolzia, il salice e il magnesio, la novità sono i cosiddetti "attivatori di sirtuine", proteine che favoriscono il sonno migliorandone la durata e quantità.

### Decessi da Covid: 16% con storia di tumore

Dei centomila morti per Covid in Italia circa il 16% sono persone con una storia di tumore. Di fronte all'inizio della terza ondata questi pazienti, se colpiti dal virus, rischiano di più a livello di complicanze gravi e ospedalizzazione. Per questo sono state inseriti, secondo le raccomandazioni ministeriali, tra le categorie da vaccinare con priorità nella seconda fase del piano vaccinale. Ai pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi o mielosoppressivi, o che hanno sospeso i trattamenti da meno di sei mesi, le raccomandazioni aggiornate al 10 marzo hanno inserito in categoria 1 anche quelli con tumori maligni in fase avanzata non in remissione.

## Intelligenza artificiale per diagnosi cancro cervello

Importante progresso nella diagnosi e nel trattamento del cancro al cervello, grazie all'intelligenza artificiale. Ricercatori della Macquarie University di Sydney, guidati dal neurochirurgo italiano Antonio Di Ieva, vi hanno fatto ricorso combinandola con una tecnica di risonanza magnetica detta 2HG Magnetic Resonance Spectroscopy, per ottenere immagini estremamente dettagliate del cervello, con l'obiettivo di accelerare la diagnosi e di eliminare interventi chirurgici non necessari. Le tecnologie combinate - riferisce lo studioso sul sito dell'università - analizzano campioni chirurgici e identificano una mutazione genetica che permette ai medici di confermare accuratamente la diagnosi del tipo di glioma - il tumore cerebrale primario più comune. L'esistenza della mutazione, che di norma può essere identificata solo con una biopsia del tumore cerebrale, permette ai medici di determinare se un paziente ha prospettive di sopravvivenza "lunghe o brevi". Un metodo di intelligenza artificiale chiamato 'deep learning' è stato sperimentato dal professor Di Ieva per analizzare campioni chirurgici di glioblastoma e quindi individuare prima di un intervento chirurgico se la mutazione genetica è presente, senza dover ricorrere ad analisi patologiche. Sono ora in corso nel mondo sperimentazioni per utilizzare la mutazione, detta gene IDH, come obiettivo di vaccini specifici, aprendo così nuove possibilità nel trattamento di cancro al cervello.

## nuovopaese newcountry 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese will be published online as from next year and will be accessible by visiting the site <http://filefaustralia.org>

The Filef Australia website already offers the complete archive of 46 years of publications on paper. Unfortunately, the most important monthly costs for printing and shipping Nuovo Paese/New Country (about \$ 2,300 for printing and paper and \$ 600 for postage) are no longer sustainable for this modest non-profit organization.

Therefore, we will continue our commitment to spread news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice, while eliminating an economic burden that we are no longer able to sustain.

The positive thing, in addition to saving paper, is that like all the others we have been driven to conduct an ever increasing number of our activities online. The saving of this transformation should add more resources to support the Filef battles on human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature.

Unfortunately the web - a reality made possible not only by Gates, Google or Facebook but by the whole of human progress, including Marconi's contribution - is running a serious risk of becoming above all a commercial channel, often used in operations of control, disinformation and personal constraints rather than a channel of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We warmly thank all our supporters for their contribution which has allowed the magazine to contribute to the social and political life of the Italian-Australian community so far and, of course, we invite you to continue to support us by continuing your contribution as well as activating or renewing the subscription of \$ 30 yearly or with a supporter annual subscription of \$ 50 to be paid into the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

Let's continue our monthly appointment in 2020 with Nuovo Paese online and we take the opportunity to offer our best wishes to all our readers and supporters of happy festive season and a happy new year 2020.

for **Nuovo Paese**

*Frank Barbaro*

*Claudio Marcello*

*Sonja Sedmak*

*Rosi Paris*

*Bruno Di Biase*



*Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana Lavoratori  
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
[filef@internode.on.net](mailto:filef@internode.on.net)*

*Inviare l'importo a: Nuovo  
Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is  
recommended retail only.*

*Direttore: Frank Barbaro*

*Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
[nuovop@internode.on.net](mailto:nuovop@internode.on.net)*

*Sito web: [www.filefaustralia.org](http://www.filefaustralia.org)  
Patricia Hardin, Peter Saccone,  
Franco Trissi, Stefania Buratti,  
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:  
Lorella Di Pietro, Gaetano  
Greco*

*Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e  
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,  
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:  
Celso Bottos*

*N.4 (663) Anno 48 aprile*

*2021ISSN N. 0311-6166*

*Graphic Consultant:  
Bernadette Romeo*

NELLA  
CLASSIFICA DEI  
PAESI PIÙ FELICI  
L'ITALIA  
GUADAGNA TRE  
POSIZIONI



PROVA A  
INDOVINARE  
SE STO  
SORRIDENDO

